

Intellegit

03

Flussi, rotte e luoghi del contrabbando di sigarette

Le principali caratteristiche dei traffici illeciti diretti in Italia

Report 2019

A cura di Andrea Di Nicola e Giuseppe Espa

Prefazione di Gabriele Failla

Conclusioni di Vincenzo Presutto



03

Report 2019

Flussi, rotte e luoghi del contrabbando di sigarette

Le principali caratteristiche dei traffici illeciti diretti in Italia

A cura di Andrea Di Nicola e Giuseppe Espa

ISBN 978-88-94891-06-5

Autori: Andrea Di Nicola e Giuseppe Espa

Con la collaborazione di: Gabriele Baratto e Francesco Mariotti

Progetto grafico e impaginazione: Damiano Salvetti

Intellegit

Via Segantini 23, 38122, Trento

www.intellegit.it

I dati utilizzati nel presente studio (esclusi quella della Guardia di Finanza sui sequestri) sono stati raccolti, trattati e forniti da British American Tobacco Italia S.p.A. ad Intellegit S.r.l. che ne ha curato l'analisi ai fini della presente ricerca. British American Tobacco Italia S.p.A., è pertanto esclusiva proprietaria dei dati elaborati da Intellegit S.r.l. e come tale è responsabile della loro correttezza e della liceità del trattamento. Le opinioni espresse sono unicamente riferibili agli Autori e non corrispondono necessariamente alla posizione ufficiale di British American Tobacco Italia S.p.A. Intellegit S.r.l. è a disposizione per fornire informazioni dettagliate su metodologie e analisi.

Trento, dicembre 2019

© 2019 Intellegit – Start up sulla sicurezza dell'Università di Trento

Prefazione

La dialettica finanziari *versus* contrabbandieri è antica quanto la stessa Guardia di Finanza, nata proprio come polizia di confine, e si colloca, nell'immaginario collettivo, principalmente nello scenario partenopeo.

Che non si tratti di un luogo comune lo conferma anche questo report di Intellegit – Università di Trento: quanto a consumo di sigarette non domestiche nei primi sei posti in Italia troviamo cinque Comuni della Provincia di Napoli, con il capoluogo saldamente al primo posto; l'incidenza del prodotto di contrabbando tra i consumatori napoletani è costantemente al di sopra della media nazionale, con punte superiori al 54%, rispetto a una media in Italia che oscilla intorno al 5%; il *brand* più diffuso di “*illicit whites*” nel nostro Paese è “Regina”, soprattutto per l'ampia diffusione nelle città campane.

Napoli è storicamente considerata la capitale italiana del contrabbando di sigarette sin dagli anni '50 quando, per via del peculiare contesto socio-economico, della presenza di un grande porto al centro del Mediterraneo e di una strutturata azione della criminalità organizzata, il commercio di sigarette fungeva quasi da “ammortizzatore sociale”.

In ambito europeo, è la Grecia la via d'ingresso principale per le spedizioni di sigarette di contrabbando - comprese le “*illicit whites*” - provenienti dall'Estremo e dal Medio Oriente, in ragione della considerevole presenza di operatori cinesi nei porti ellenici e per il fatto che le partite di merce illecita vengono spesso trasbordate dapprima in Egitto, in Turchia, a Cipro o in altri porti del Mediterraneo orientale, per poi entrare nel territorio comunitario via terra attraverso i porti del Pireo.

Si tratta non di rado di sigarette prodotte legalmente in alcuni paesi, principalmente dell'est-Europa e del Medio Oriente, con pacchetti molto simili alle marche più conosciute e acquistate in Europa, ma non ammesse alla vendita all'interno dell'Unione Europea perché considerate non rispondenti agli standard di sicurezza comunitari, quindi ancor più dannose per la salute.

Le vie del tabacco clandestino, in base dell'esperienza maturata dal Corpo, originano dal Sud-Est asiatico, dall'area balcanica, dall'Europa orientale, dal sud-est della penisola araba e, da ultimo, dal nord-Africa. Tuttavia, il *trend* più recente dei gruppi criminali meglio organizzati è quello di concentrare la produzione delle sigarette presso i mercati di sbocco del prodotto, in modo da evitare del tutto i controlli alle frontiere e ridurre, al contempo, i costi del trasporto.



Gen. B. Gabriele Failla

Comandante Provinciale
Guardia di Finanza di Napoli

La strategia della Guardia di Finanza di contrasto al fenomeno è sempre più orientata dall'“analisi di rischio”, intesa come elaborazione integrata a fini selettivi delle informazioni contenute nelle banche dati in uso al Corpo, per cogliere le relazioni fra soggetti, società, disponibilità patrimoniali e flussi finanziari.

Le strategie dei contrabbandieri si sono adattate e, ad esempio, sotto il profilo del trasporto e delle modalità di approvvigionamento della merce ci sono state delle evoluzioni: negli ultimi anni, infatti, si è registrato un aumento del numero dei sequestri a fronte di una minore quantità media di prodotto di contrabbando sequestrato in ciascuna operazione, vale a dire maggior frazionamento dei carichi su più operazioni di trasporto in modo da limitare il danno in termini di perdite per i contrabbandieri quando vengono intercettati dalle Forze dell'Ordine.

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, da sempre in prima linea nel contrasto al fenomeno, nei primi dieci mesi del 2019, ha effettuato 1.087 interventi, sequestrato 59 tonnellate di tabacchi, 31 mezzi di trasporto, denunciato 603 soggetti e tratti in arresto altri 98.

Sono numeri che denotano un *trend* sostanzialmente stabile negli ultimi anni, che induce a ritenere che il mercato illegale dei prodotti da fumo non abbia subito contrazioni, come confermano i risultati conseguiti in tutto il 2018 dallo stesso Comando Provinciale partenopeo: 1.560 operazioni portate a compimento, 88 tonnellate di sigarette di contrabbando sequestrate, la denuncia di 1.125 soggetti e l'arresto di altri 142.

Tutti i segnali info-operativi e gli indicatori di analisi, ampiamente illustrati in questo report, confermano quindi che si tratta di un fenomeno illecito attuale, di grande rilievo e di notevole impatto: oltre 700 milioni di euro di danno all'Erario solo nel 2018, secondo Intellegit, per non parlare degli incalcolabili danni alla salute.

Sono cifre che mantengono alto l'allarme per la pericolosità del fenomeno contrabbando di t.l.e. nel nostro Paese e quindi elevata la priorità da attribuire alla ottimizzazione delle strategie di contrasto che, a livello di politica criminale, dovrebbero considerare l'inasprimento delle pene per il reato di contrabbando di tabacchi lavorati esteri, attualmente di gran lunga inferiori a quelle previste, ad esempio, per il traffico di sostanze stupefacenti o di armi.

La Guardia di Finanza c'è: a Napoli, in Italia, e anche nel mondo, con il suo network di Esperti distaccati presso le Rappresentanze Diplomatiche di 20 Stati esteri, a sostegno dello scambio informazioni con i collaterali stranieri, ma i proventi di questo tipo di traffico illecito sono sempre molto elevati, a fronte di sanzioni, come accennato, relativamente basse: se la pena non è un deterrente adeguato il fenomeno prolifera.

L'adeguamento del quadro sanzionatorio è una proposta che il Corpo sta sostenendo in tutte le sedi e trova costantemente conferma anche dalle risultanze della Ricerca, di report di analisi come questo, frutto anche della collaborazione tra l'Università di Trento e il Comando Generale – III Reparto, indubbiamente utile per conseguire e condividere una visione del problema chiara e attuale.

Indice

Executive summary	viii
Introduzione [Andrea Di Nicola]	xi

I. Livello di analisi Macro

Europa

#01	Consumo di sigarette illecite in Europa	02
#02	Mercato di destinazione delle sigarette non domestiche e differenziale di prezzo	03

Italia

#03	Consumo di sigarette non domestiche in Italia	04
#04	Provenienza delle sigarette non domestiche in Italia – Rotte	05
#05	Provenienza delle sigarette non domestiche in Italia – Trend	06
#06	Composizione dei pacchetti non domestici in Italia	07
#07	Mercato illecito di marchi noti	08
#08	Mercato illecito di <i>illicit whites</i>	09

II. Livello di analisi Micro

#09	Consumo di sigarette non domestiche in 36 comuni italiani	12
#10	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Milano	13
#11	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Bari	14
#12	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Palermo	15

III. L'attività di contrasto

#13	Gli <i>hot spots</i> del contrasto	18
#14	Andamento dei sequestri in Italia	19

IV. Un focus su Napoli

#15	Consumo di sigarette non domestiche a Napoli	22
#16	Consumo di <i>illicit whites</i> a Napoli	23
#17	Dati dei sequestri a Napoli	24
#18	Provenienza delle sigarette non domestiche nella provincia di Napoli	26
#19	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Napoli	27

V. Conclusioni

Considerazioni finali e prospettive future [Vincenzo Presutto]	31
--	----

APPENDICE

Glossario	32
Precedenti edizioni sullo studio del fenomeno del contrabbando di sigarette a cura di Intellegit	36

Livello di analisi Macro

1. In Europa l'incidenza del consumo di sigarette illecite varia molto da Stato a Stato. Nel 2018, in testa troviamo la Grecia con circa 24 sigarette illecite ogni 100 fumate. In coda Svizzera e Lussemburgo (illecite meno del 3% delle sigarette consumate). L'Italia si posiziona al 19° posto con 5,5 sigarette illecite ogni 100, incidenza inferiore a quella della gran parte degli altri Stati europei. Una delle principali leve del contrabbando è la grande variabilità dei prezzi di vendita tra i vari Paesi: in particolare, esiste una significativa differenza tra l'Italia, in cui il prezzo medio di un pacchetto di sigarette è di circa 4,90 €, e i due principali Paesi di provenienza delle sigarette illecite nel nostro Paese, ovvero Ucraina (-4,26€) e Bielorussia (-4,35€).
2. Le *illicit whites* costituiscono una fetta rilevante delle sigarette illecite in molti Stati europei. Il marchio più presente è Regina, molto diffuso specialmente nelle città campane. Seguono Marble e Mark1. I prezzi oscillano tra un minimo di 2,5€ ad un massimo di 3,5€, a seconda della città di rilevazione e della variante. I marchi noti principalmente presenti nel mercato illecito sono invece Marlboro, Winston, Chesterfield Camel e L&M: il prezzo sul mercato illecito oscilla tra un minimo di 2,5€ (soprattutto per le varianti *slims* o *superslims*) e i 4€.
3. Nel periodo 2017-2019 (primi nove mesi), l'incidenza dei pacchetti di origine non domestica sul totale di quelli rilevati in Italia ha seguito un'evoluzione ciclica ma sostanzialmente stabile. L'andamento sembra essere legato alle dinamiche di prezzo dei prodotti leciti: è possibile osservare un legame tra gli aumenti dell'incidenza dei prodotti non domestici gli aumenti dei livelli di tassazione e i cambiamenti nella struttura dell'accisa.
4. I flussi di sigarette illecite verso l'Italia nel periodo 2017-2019 (primi sei mesi) provengono prevalentemente dall'Est Europa (con particolare riferimento a Ucraina, Bielorussia, Romania e Moldavia) e dal canale *duty free* (dal quale vengono distorte per essere rivendute nel mercato illecito).

Livello di analisi Micro

1. Il contrabbando è particolarmente radicato in alcune aree del Paese, specialmente al sud. La città più impattata è Napoli (circa 1 pacchetto su 4 è di origine non domestica). Al secondo posto Trieste, principalmente a causa della vicinanza con il confine con la Slovenia, dove un pacchetto costa in media 1,25€ in meno rispetto all'Italia. A seguire Casoria (20% circa), Torre del Greco e Giugliano in Campania. La prima città del nord, ad esclusione di Trieste, è Udine (15%). Si rileva una distinzione fra Nord e Sud per il maggiore consumo di *illicit whites* al Sud rispetto al nord.

2. Le città monitorate dalle attività di *Mystery Shopper* offrono una panoramica delle modalità di vendita e di distribuzione delle sigarette illecite. A Milano l'offerta si concentra nelle ore serali e notturne per mano di venditori ambulanti, specialmente in luoghi centrali e frequentati dai giovani. Si rileva una maggiore presenza di marchi noti rispetto alle *illicit whites*, con prezzi di vendita in media più alti rispetto a quelli riscontrati nelle altre piazze monitorate. A Bari le vendite illecite si concentrano nella zona del porto, nel centro cittadino (e aree vicine) e nel quartiere Santo Spirito. Dato che caratterizza la città rispetto alle altre è la compresenza di varie modalità di vendita: tra queste, prevale la vendita all'interno di circoli e per mano di venditori ambulanti. A Palermo la vendita di sigarette illecite si concentra principalmente nel centro cittadino e in prossimità degli storici mercati rionali. Le modalità di vendita più diffuse sono rappresentate dai venditori ambulanti e dalle bancarelle.

L'attività di contrasto

1. Nel biennio 2017-2018, l'andamento dei sequestri di sigarette in Italia è stato tendenzialmente stabile, con picchi nel numero di operazioni a ottobre 2018 e di quantità sequestrate nel bimestre ottobre-novembre 2017 (160 tonnellate) e marzo 2018 (quasi 50 tonnellate). La quantità mediana dei singoli sequestri invece è molto bassa (2,1 kg), dato che conferma la parcellizzazione dei carichi operata dai contrabbandieri. Nel 2018 i sequestri si sono concentrati in Campania e nelle zone di transito (porti, aeroporti e città di confine).

Focus su Napoli

1. A Napoli, l'incidenza del contrabbando si attesta su livelli nettamente superiori rispetto alla media nazionale, con picchi che vanno oltre il 50% nel 2015 e 2016 e comunque mai al di sotto del 10%. Dalla metà del 2018 si registra un *trend* in lieve calo, sebbene con incidenze sempre al di sopra della media nazionale e di nuovo in crescita dal secondo trimestre del 2019.
2. La vendita di sigarette illecite avviene alla luce del sole, con bancarelle che possono essere agevolmente rimosse in caso di arrivo delle forze dell'ordine e in cui è disponibile una grande varietà di marchi.
3. In Provincia di Napoli si concentrano un gran numero sequestri. Nel periodo 2015-2018, infatti, le operazioni effettuate nell'area hanno rappresentato sempre più del 40% del totale nazionale (con un'incidenza superiore al 50% nel 2016). I quantitativi dei singoli sequestri sono invece solitamente scarsi e inferiori al dato medio nazionale. Il dato conferma che nel napoletano è particolarmente diffusa la tendenza dei contrabbandieri a parcellizzare i carichi al fine di mitigare gli eventuali danni derivanti dalla scoperta delle sigarette da parte delle Autorità.
4. Nel periodo 2017-2019 (dati parziali a giugno), i pacchetti di origine non domestica rilevati a Napoli provenivano prevalentemente dal canale *duty free* (stabilmente sopra il 50%) e dall'Est Europa (sebbene il *trend* sia in calo, 29% nel 2017 e 14% nel 2019), con particolare riferimento all'Ucraina in testa).
5. Il napoletano si conferma l'area del nostro Paese in cui vengono consumate il maggior numero di *illicit whites*: tra i gli 11 comuni italiani campione con la maggiore incidenza di *illicit whites* sul totale dei pacchetti di origine non domestica, infatti, ben 6 appartengono alla provincia di Napoli.

Introduzione

Il Report sul contrabbando in Italia, realizzato da Intellegit per British American Tobacco Italia, è giunto alla sua terza edizione.

Proseguiamo, nel solco della tradizione, continuando a lavorare sulla fusione e l'analisi di dati sul contrabbando pubblici, di fonte Guardia di Finanza, e privati. Ormai la collaborazione con la Guardia di Finanza è consolidata e continua ad essere un grande valore aggiunto. Una collaborazione di cui siamo grati.

Il lavoro di quest'anno ha un focus su Napoli che si conferma un *hot spot* del contrabbando di tabacchi nel nostro Paese.

D'altronde è palese che la dimensione transazionale del contrabbando, dei traffici illeciti che arrivano da lontano e spesso attraversano l'Italia da varie e verso varie direzioni, abbia un impatto locale, sulla realtà cittadina. Internazionale e locale, nel contrabbando di sigarette, sono due facce della stessa medaglia, come viene chiaramente messo in evidenza anche dagli autorevoli contributi del generale Failla e del senatore Presutto.

È proprio lo studio che dall'internazionale conduce al locale che, anche quest'anno, conferma che i comuni napoletani sono punto di concentrazione di consumo di *illicit whites*. Molti comuni della provincia di Napoli infatti sono tra i primi per incidenza di *illicit whites* sul totale delle sigarette non domestiche.

Ora l'idea, con British American Tobacco Italia, è trasformare le indicazioni operative che derivano dai rapporti annuali in strumenti concreti a supporto dell'azione quotidiana di contrasto al contrabbando.

Così, in occasione della presentazione di questo rapporto, lanciamo l'app COMBAT, che, per partire, viene offerta in dotazione al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, per una fase di test. Un'app che permette alle forze dell'ordine di identificare le *illicit whites* e di trovare, raccogliere e condividere le informazioni relative.

Nel dettaglio, tramite COMBAT, i finanzieri possono consultare agevolmente un catalogo, costruito *ad hoc* sulla base di input provenienti dal mondo privato, contenente dettagli su ciascun marchio di *illicit whites* rilevato in Italia, come ad esempio immagini dei pacchetti, produttore, proprietario del marchio, prezzo al mercato illecito, città in cui è stata rilevato il pacchetto e un breve testo analitico e operativo a supporto.

COMBAT inoltre dispone di un modulo attraverso il quale le forze dell'ordine possono inviare segnalazioni georiferite relative al ritrovamento di potenziali *illicit whites* non ancora contenute nel catalogo, con trasmissione delle informazioni alla banca dati e conseguente integrazione/aggiornamento del database centrale. A ciò sarà affiancato un servizio di help desk, con feedback all'utente sulle segnalazioni, fornito da parte di personale di Intellegit specializzato in materia.


Siamo orgogliosi di poter fare la nostra parte, agendo da ponte tra pubblico e privato, contribuendo a costruire soluzioni utili al contrasto dell'illegalità. Alla protezione degli interessi del sistema paese.



Andrea Di Nicola

Socio fondatore
e presidente del CdA di Intellegit
Professore associato di Criminologia
Coordinatore scientifico di eCrime
Referente ISSTN – Istituto di Scienze
della Sicurezza, Università di Trento



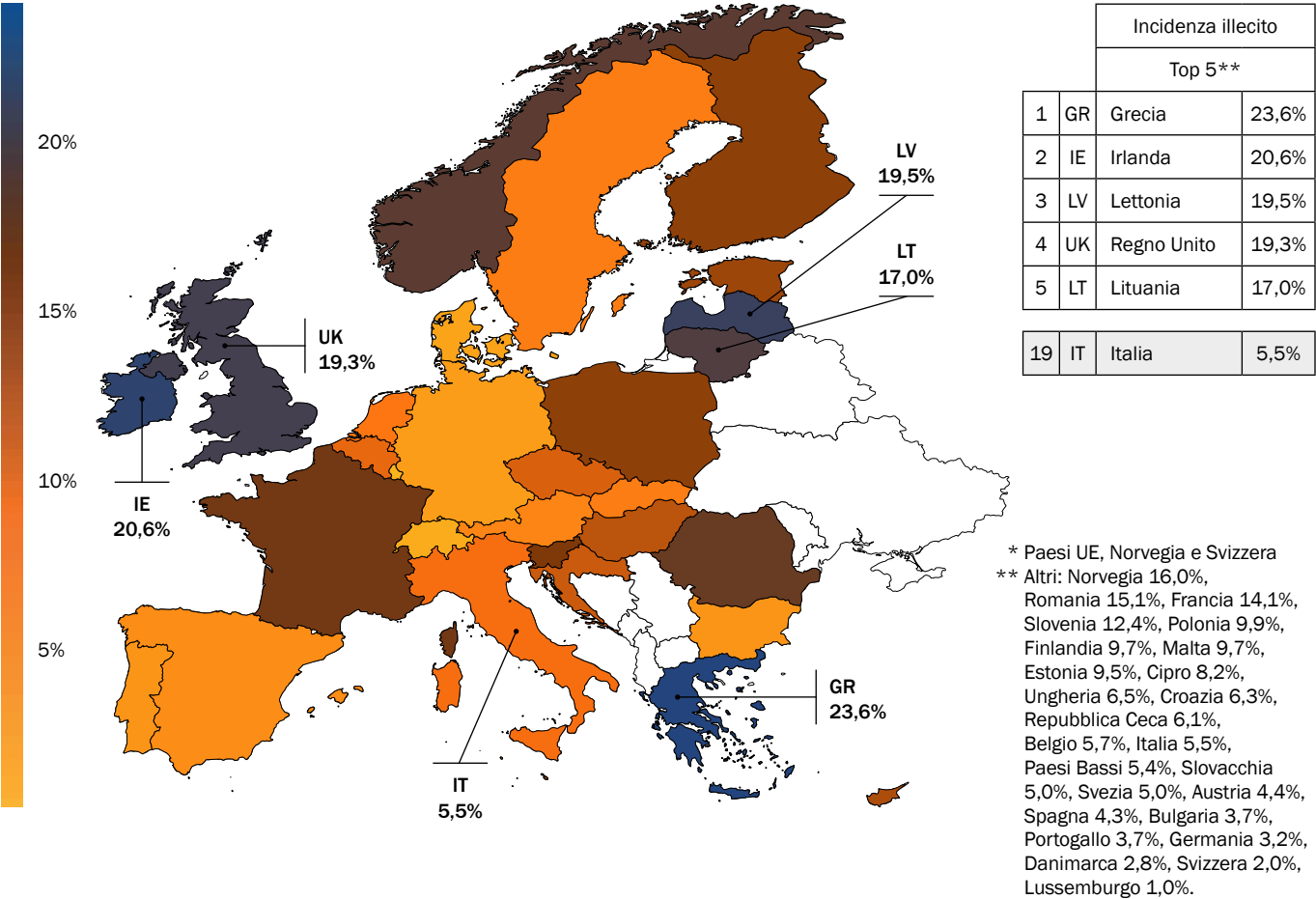
An aerial photograph showing a vast, flat, arid landscape. The terrain is a mix of light brown and tan colors, with some darker patches of vegetation or soil. In the far distance, a few small, dark structures or buildings are visible on the horizon. The sky is a pale blue, and the overall scene conveys a sense of isolation and vastness.

I. Livello di analisi Macro

Macro-UE		
#01	Consumo di sigarette illecite in Europa In Italia sono illecite meno di 6 sigarette fumate su 100	Mercato illecito
		Consumo

L'incidenza del consumo di sigarette illecite varia sensibilmente da Stato a Stato. Nel 2018 in Grecia si è registrato il livello più alto (24% del totale). Seguono Irlanda e Lettonia, dove sono illecite rispettivamente 21 e 20 sigarette ogni 100 consumate. I Paesi con l'incidenza inferiore sono Svizzera e Lussemburgo (entrambe con meno del 3%). L'Italia si posiziona nella parte bassa della classifica: 5,5 sigarette illecite ogni 100, dato ben inferiore a quello di altri Stati europei, come ad esempio la Francia (14%).

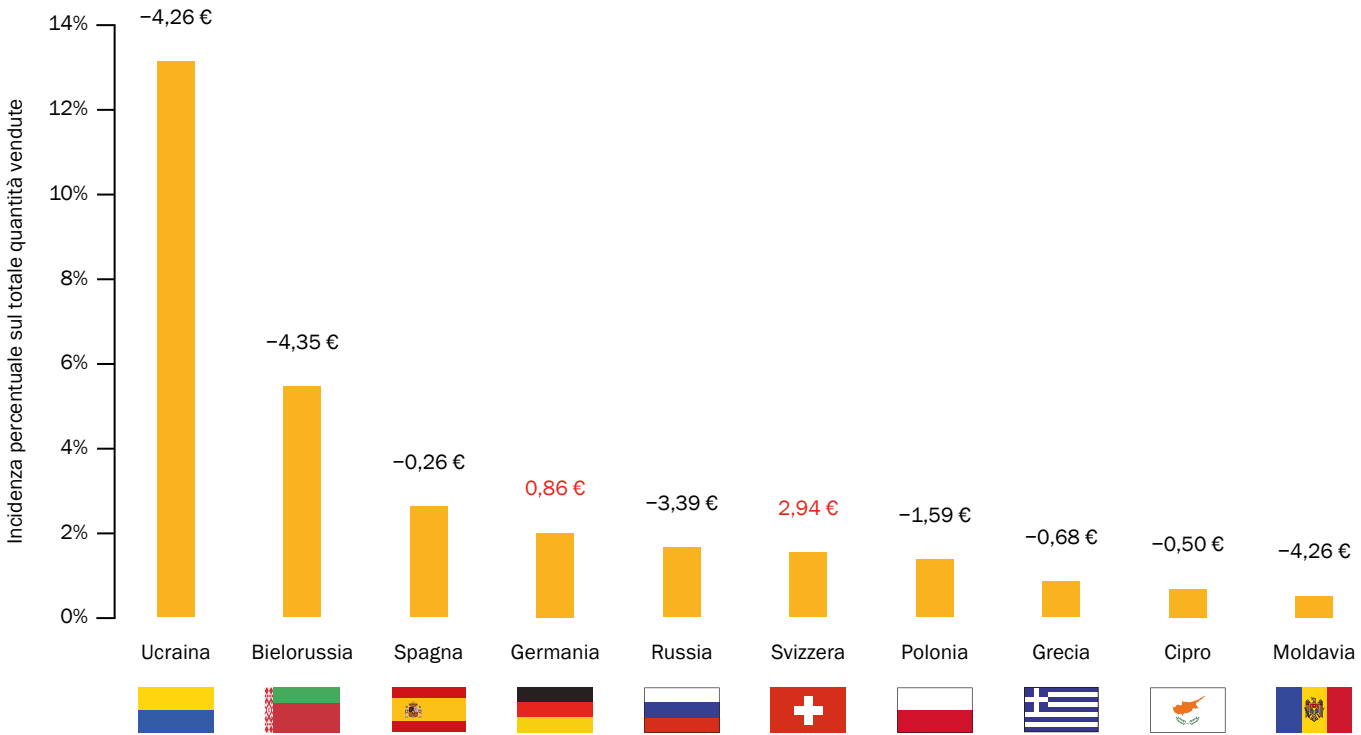
Sigarette illecite sul totale delle sigarette consumate in Europa*. Anno 2018



Macro-IT		
#02	Mercato di destinazione delle sigarette illecite e differenziale di prezzo Il differenziale di prezzo tra Paesi gioca un ruolo chiave nel determinare i flussi	Mercato illecito
		Destinazione

Incrociando i dati relativi al mercato di destinazione dei pacchetti acquistati nel mercato illecito (dedotti principalmente dalla lingua delle avvertenze sanitarie) con quelli relativi al prezzo medio nel mercato lecito (dati Project Stella 2018), emerge chiaramente come il differenziale di prezzo tra i Paesi influisca sui flussi del contrabbando. In particolare, esiste una significativa differenza tra l'Italia e i due principali Paesi di provenienza delle sigarette illecite, ovvero Ucraina (-4,26€) e Bielorussia (-4,35€): la rivendita nel mercato illecito italiano a 3,00€ di un pacchetto di sigarette acquistato in questi Stati a meno di 1€ genera un guadagno notevole a fronte di rischi relativamente bassi.

Mercati di destinazione delle sigarette acquistate al mercato illecito in 4 città campione (Milano, Napoli, Bari e Palermo) per incidenza percentuale e per differenziale di prezzo in euro tra un pacchetto lecito estero ed un pacchetto lecitamente venduto in Italia. Anno 2018-2019 (gennaio-giugno)

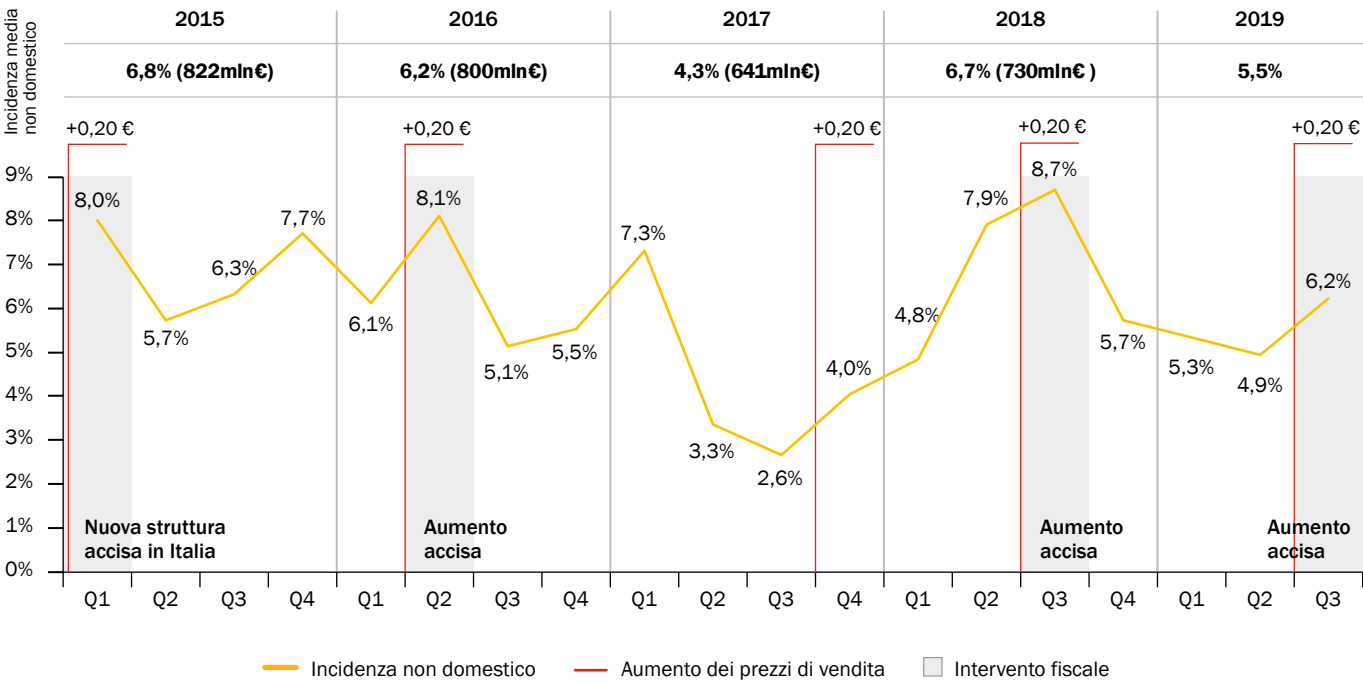


** Nel 2018 in Italia, il prezzo medio di un pacchetto di sigarette sul mercato legale era di 4,90€.

Macro-IT		
#03	Consumo di sigarette non domestiche in Italia	Mercato illecito
	Il consumo di sigarette non domestiche è sostanzialmente stabile e sembra essere legato alle dinamiche di prezzo dei prodotti leciti	Consumo

Nel periodo 2015-2019 (primi sei mesi), l'incidenza dei pacchetti di origine non domestica sul totale di quelli rilevati in Italia ha seguito un'evoluzione ciclica ma sostanzialmente stabile. Il 2018 si è chiuso con una media del 6,7%, In calo nei primi tre trimestri del 2019 (5,5%). In generale, l'incidenza dei prodotti non domestici nel nostro Paese è quasi sempre contenuta, specialmente in chiave comparata (la media europea che si attesta attorno al 12%) e storica (negli anni '50, '70 e '90 il contrabbando raggiungeva in Italia picchi del 30-40%). Questo è dovuto, almeno in parte, a una particolare condizione del mercato italiano che è riuscito ad assicurare una sostanziale sostenibilità del comparto in termini di prezzi di vendita nel mercato lecito, nonostante i numerosi aumenti dei livelli di tassazione e i cambiamenti nella struttura dell'accisa (spesso legati ad aumenti nell'incidenza dei prodotti non domestici). Il contrabbando di sigarette produce comunque un danno erariale non trascurabile: si stima che, nel 2018, le perdite per le casse dello Stato italiano (IVA e accise mai versate) siano state di circa 730 milioni di euro.

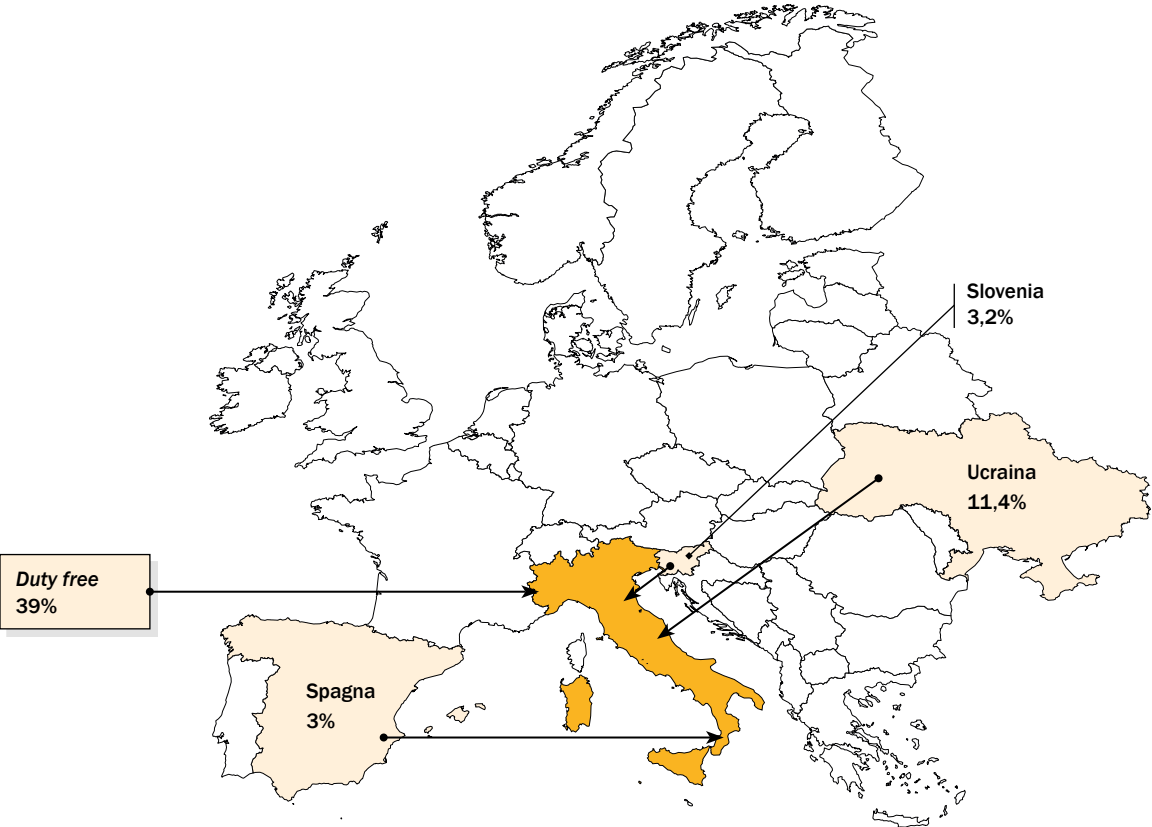
Andamento dell'incidenza dei prodotti di origine non domestica sul totale pacchetti vuoti rilevati in 85 comuni italiani campione e cambiamenti della tassazione sul tabacco. Anni 2015-2019 (gennaio-settembre)



Macro-IT		
#04	Provenienza delle sigarette non domestiche in Italia – Rotte I flussi maggiori provengono dal canale <i>duty free</i> ed Est Europa	Mercato illecito
		Provenienza

I pacchetti di origine non domestica raccolti in Italia provengono principalmente dal canale *duty free* (circa il 40%), dal quale vengono sottratti per essere reimmessi nel mercato nero. Al di fuori di questi casi, le sigarette introdotte nel mercato illecito italiano provengono principalmente dall'Ucraina (11,4% del totale): solitamente i pacchetti transitano attraverso *hub* in Polonia e Romania prima di raggiungere l'Emilia-Romagna (via Trieste), dove la merce viene smistata e spedita in tutta Italia. Mentre le sigarette provenienti dall'Est Europa vengono trasportate nel nostro Paese prevalentemente su gomma, i flussi provenienti da altri Paesi (quali Spagna e Grecia) seguono rotte via mare, entrando nel nostro Paese attraverso i porti siciliani o quelli del versante adriatico (come Ancona, Bari e Brindisi).

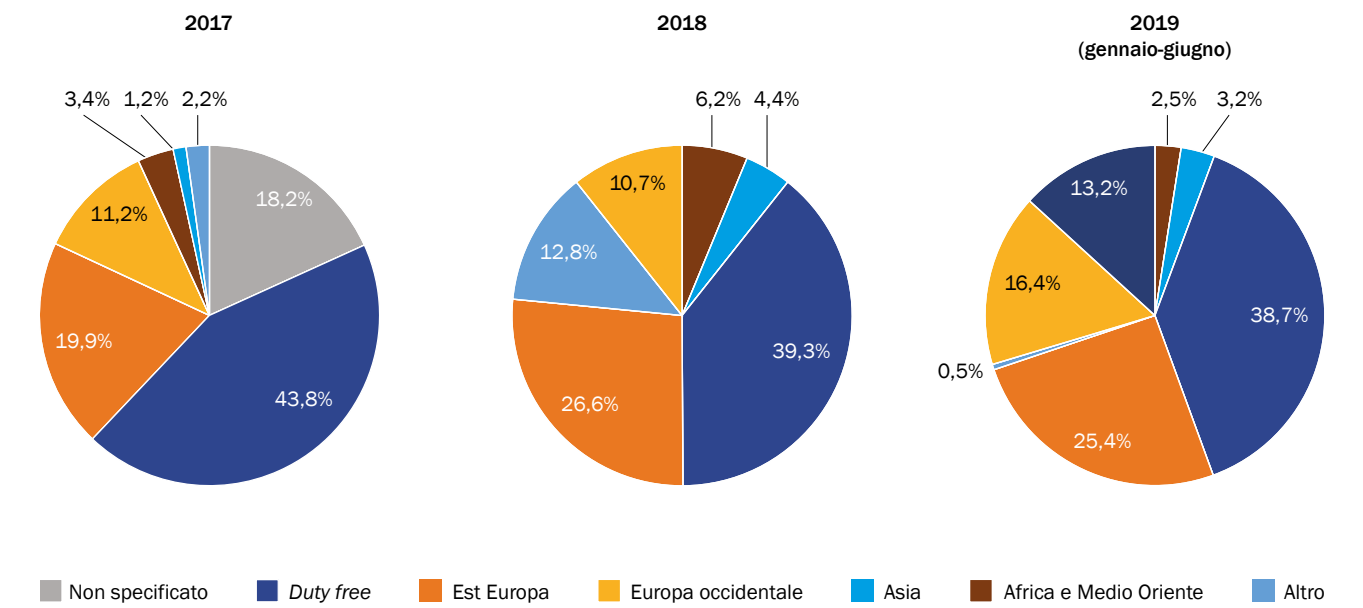
Provenienza delle sigarette di origine non domestica in Italia. Anno 2018



Macro-IT		
#05	Provenienza delle sigarette non domestiche in Italia – Trend I flussi provengono principalmente da canale <i>duty free</i> , Est Europa e Africa	Mercato illecito
		Provenienza

Analizzando il triennio 2017-2019 (dati parziali a giugno 2019), emerge chiaramente come i pacchetti di origine non domestica provengano principalmente dal canale *duty free*, sebbene si registri un *trend* in lieve calo dal 2017. Molto rilevanti anche i flussi dall'Est Europa (25,4% nella prima metà del 2019), seguiti da quelli dall'Europa occidentale (16,4%) e da quelli dall'Africa (Egitto e Marocco in testa) e dal Medio Oriente.

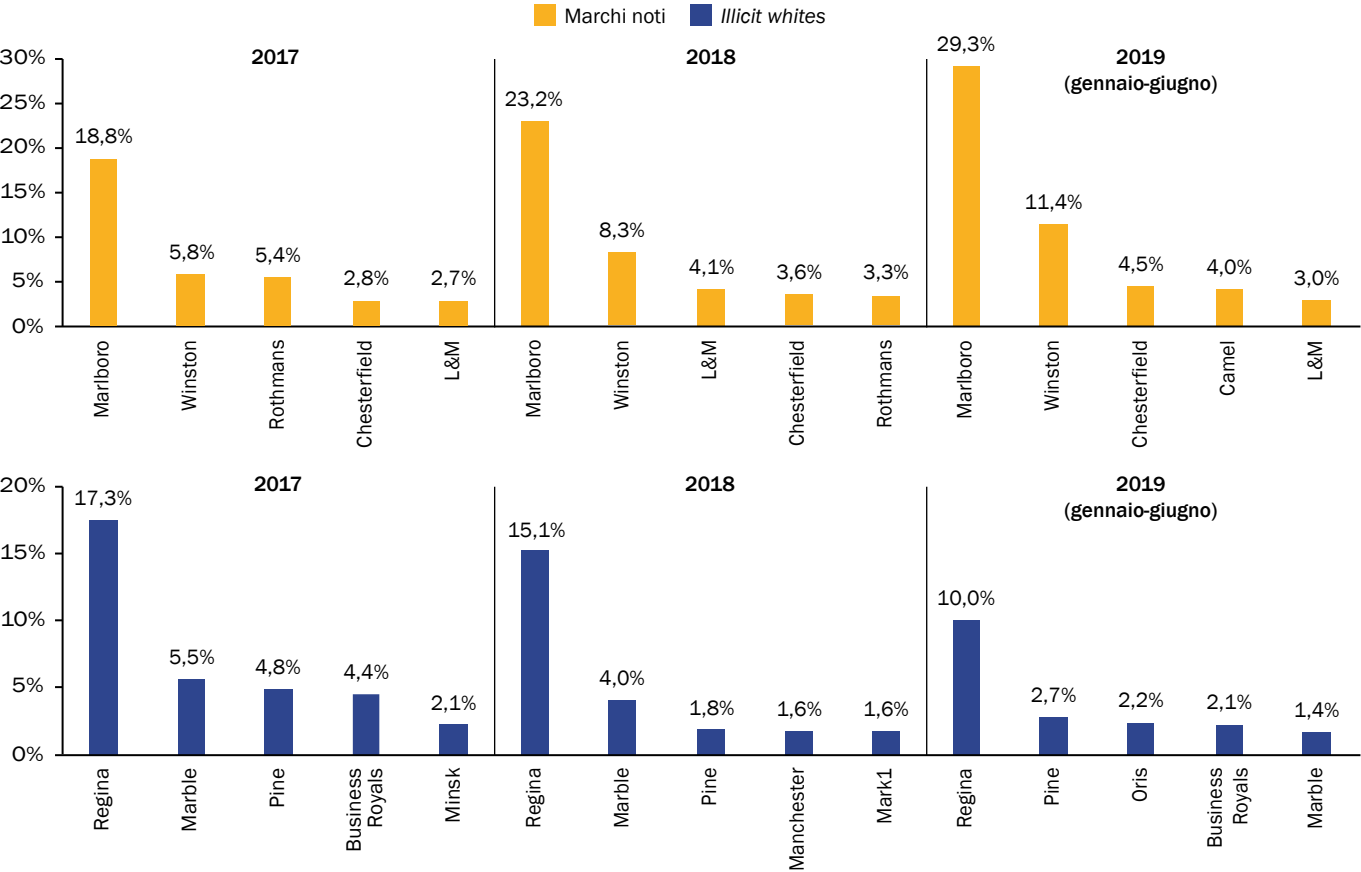
Provenienza dei pacchetti di origine non domestica raccolti in 85 comuni italiani campione. Anni 2017-2019 (gennaio-giugno)



Macro-IT		
#06	Composizione dei pacchetti non domestici in Italia Il primo dei marchi noti è sempre Marlboro, mentre tra le <i>illicit whites</i> resta in testa Regina (ma con un <i>trend</i> in calo)	Mercato illecito
		Offerta

Nel triennio 2017-2019 (dati parziali a giugno 2019), tra i pacchetti di origine non domestica rilevati in Italia il marchio più presente è Marlboro, con un *trend* in netta crescita nel periodo analizzato (da meno del 19% del totale nel 2017 a più del 29% nei primi mesi del 2019). Seguono Winston e Chesterfield (anch'essi in crescita). Tra le *illicit whites*, invece, il marchio più presente è sempre Regina, sebbene con un *trend* in netto calo (da più del 17% nel 2017 al 10% nel primo semestre 2019).

Marchi noti e *illicit whites* più presenti tra i pacchetti di origine non domestica raccolti in 85 comuni italiani campione. Anni 2017-2019 (gennaio-giugno)



Macro-IT		
#07	Mercato illecito di marchi noti Le preferenze nel mercato legale si riflettono in quello illegale	Mercato illecito
		Consumo

Analizzando i più recenti dati a disposizione, emerge chiaramente come le preferenze dei consumatori che acquistano nel mercato legale si riflettano anche nel mercato illegale. I marchi noti principalmente presenti nei canali illeciti sono infatti Marlboro, Winston e Chesterfield, venduti a prezzi significativamente inferiori rispetto alla tabaccheria (fino al 30% in meno). Analizzando la lingua delle avvertenze sanitarie si può dedurre il presunto mercato di destinazione originaria delle sigarette, ovvero Ucraina, Moldavia, Slovenia, Algeria, Egitto e *duty free*.

Marchi noti più rilevati nel mercato illecito. Anno 2018-2019 (gennaio-giugno)

		Brand	Prezzo mercato illecito	Azienda produttrice	Destinazione presunta
1		Marlboro	4,0 €-3,0 €	Philip Morris International	Ucraina Algeria Slovenia <i>Duty free</i>
2		Winston	3,0 €-3,5 €	Japan Tobacco International	Ucraina Moldavia <i>Duty free</i>
3		Chesterfield	3,0 €-3,5 €	Philip Morris International	Ucraina
4		L&M	3,0 €	Philip Morris International	Egitto <i>Duty free</i>
5		Camel	3,0 €-3,5 €	R. J. Reynolds Tobacco Company	Slovenia Ucraina <i>Duty free</i>

Macro-IT		
#08	Mercato illecito di <i>illicit whites</i> Il marchio Regina proveniente dal canale <i>duty free</i> si conferma il più rilevato	Mercato illecito
		Consumo

Per quanto riguarda le *illicit whites*, Regina si conferma il marchio più presente nel mercato illecito (specialmente a causa della sua grande diffusione nelle città campane, in particolare a Napoli). Seguono Marble e Mark1 con prezzi che oscillano tra i 2,50 € e i 3,00€, a seconda della città di rilevazione e della variante (ad esempio *slims* o *superslims*). Il canale *duty free* è il principale presunto mercato di destinazione originario delle *illicit whites* rilevate nel mercato illecito.

Marchi di *illicit whites* più rilevati nel mercato illecito. Anno 2018-2019 (gennaio-giugno)

		Brand	Prezzo mercato illecito	Destinazione presunta
1		Regina	2,5 €-3,0 €	<i>Duty free</i>
2		Marble	2,5 €-3,0 €	<i>Duty free</i>
3		Mark1	2,5 €-3,0 €	N.A.
4		Pine	3,0 €-3,5 €	Corea del Sud
5		Oris	2,5 €-3,0 €	<i>Duty free</i>



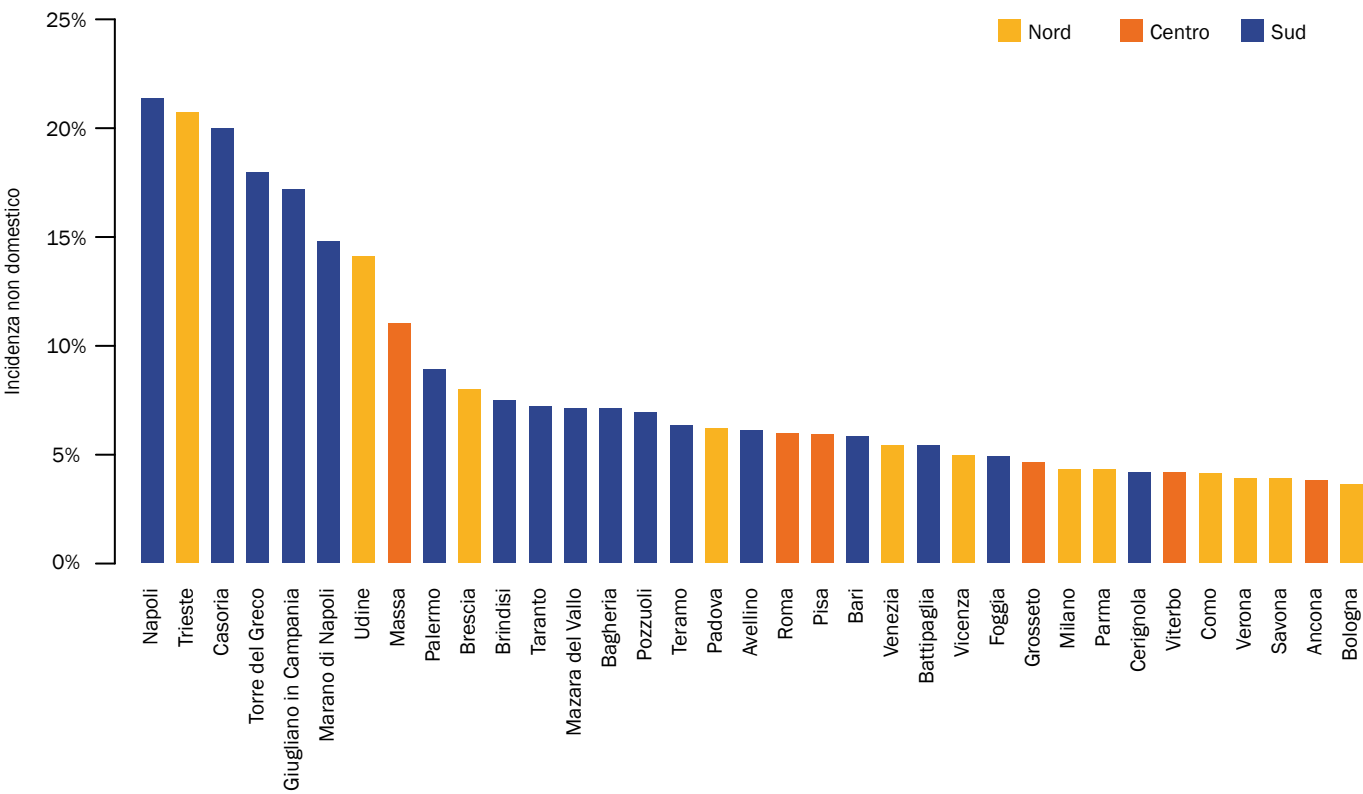
II. Livello di analisi Micro



Micro-IT		
#09	Consumo di sigarette non domestiche in 36 comuni italiani	Mercato illecito
	Il fenomeno si conferma più radicato al sud: al nord prevale Trieste, città di confine	Consumo

Il consumo di sigarette non domestiche in Italia è profondamente differenziato tra le diverse zone del Paese. Nel periodo gennaio 2018 - giugno 2019, il fenomeno si conferma profondamente radicato al sud, nonostante le efficaci azioni di contrasto poste in essere negli ultimi decenni dalle Forze dell’Ordine. In particolare, Napoli rimane la città con la più elevata presenza di sigarette di origine non domestiche (21,4% sul totale dei pacchetti rilevati): seguono, sempre con valori significativi, altri Comuni campani come Casoria (20%), Torre del Greco (17,2%) e Giugliano in Campania (17,2%). Al secondo posto, comunque, si trova una città del nord: Trieste, con un’incidenza del 20,7%. Questo dato è facilmente spiegabile con la particolare posizione geografica della città, che si trova al confine tra l’Italia e la Slovenia e rappresenta un crocevia nel contrabbando di sigarette.

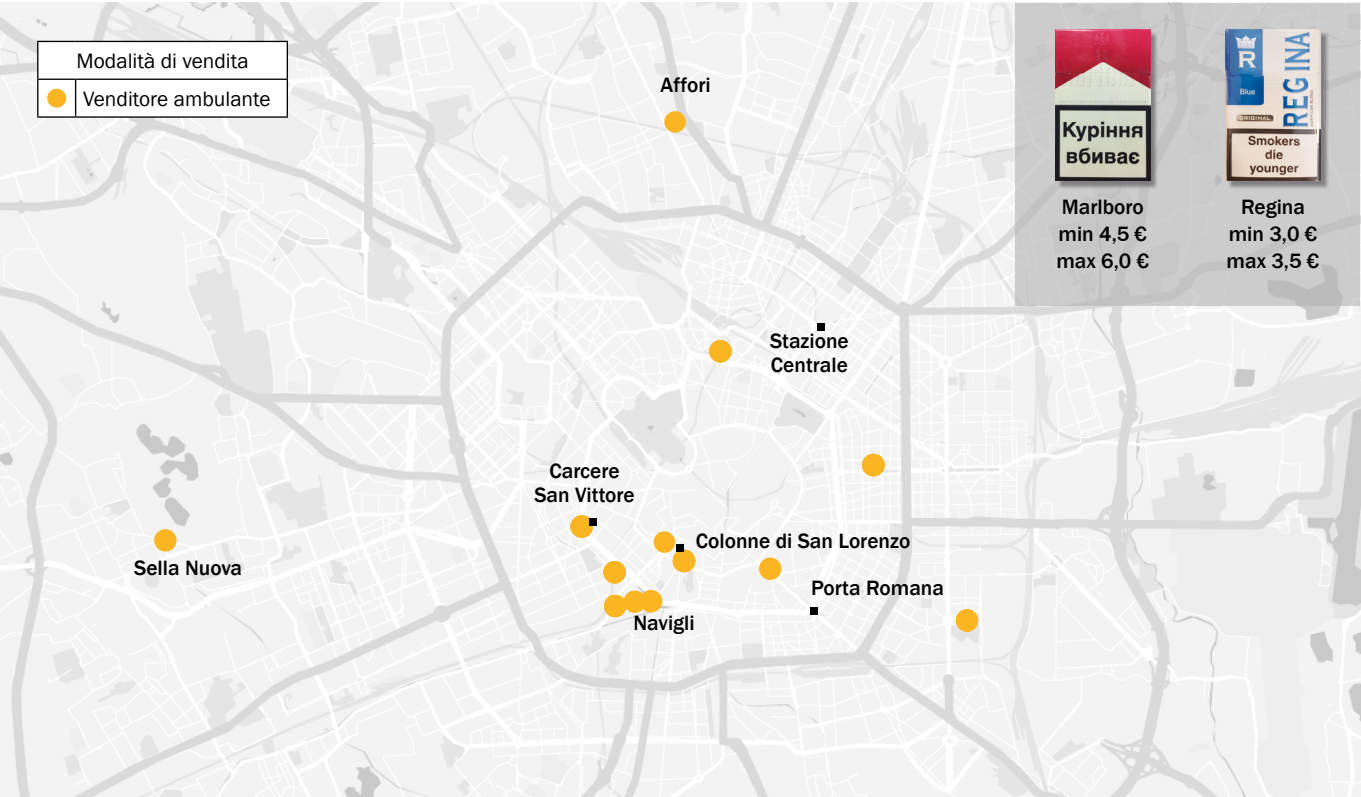
Pacchetti di sigarette non domestici sul totale dei pacchetti vuoti rilevanti nei primi 36 comuni italiani campione. Anno 2018 -2019 (gennaio-giugno)



Micro-IT		
#10	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Milano	Mercato illecito
	Si vende nelle ore serali, nei luoghi della <i>movida</i> , a prezzi talvolta anche maggiori di quelli del mercato legale	Milano

Con un *trend* in lieve crescita secondo le ultime rilevazioni, Milano rappresenta una piazza con caratteristiche molto peculiari in termini di offerta, modalità e luoghi di vendita e prezzi riscontrati. La vendita illecita di sigarette avviene principalmente per mano di venditori ambulanti nelle aree centrali della città. L'offerta si concentra nelle ore serali e notturne, nei luoghi frequentati dai giovani (come le Colonne di San Lorenzo e i Navigli): a differenza delle altre piazze monitorate, nel mercato illecito milanese si rileva una prevalenza di marchi noti rispetto alle *illicit whites*, venduti non di rado ad un prezzo maggiore rispetto a quello del mercato legale (fino a 6,00€). Questa dinamica è riconducibile alle particolari esigenze dei consumatori del capoluogo lombardo, disposti a sborsare anche cifre relativamente alte pur di avere il prodotto a portata di mano, direttamente nei luoghi della *movida*. A differenza delle altre piazze monitorate, dunque, il prezzo basso non è il *driver* che guida il consumatore milanese.

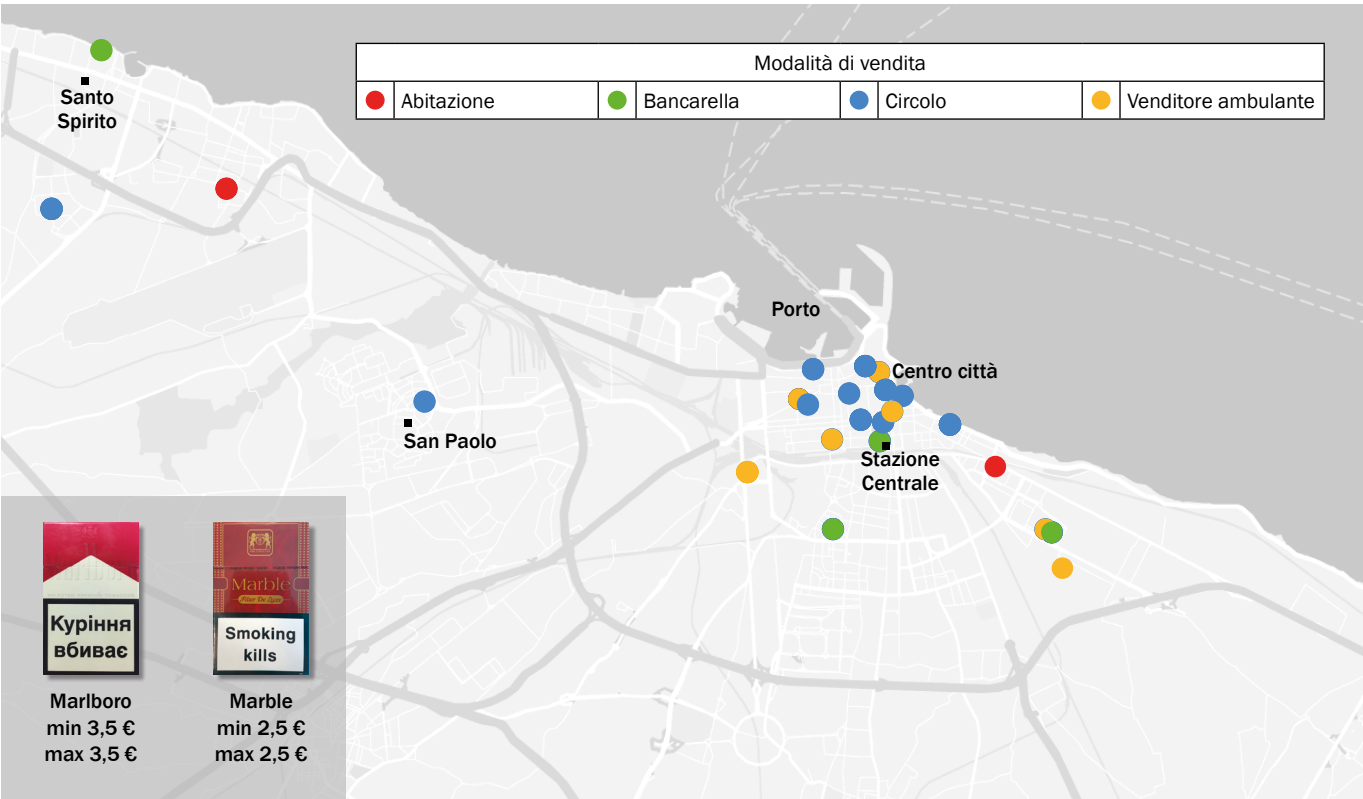
Distribuzione spaziale delle vendite di sigarette illecite per modalità di vendita a Milano. Anno 2018-2019



Micro-IT		
#11	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Bari	Mercato illecito
	Si vende prevalentemente nella zona del porto, in centro e nel quartiere Santo Spirito	Bari

A Bari, la vendita illecita di sigarette si concentra nella zona del porto, in centro e nel quartiere di Santo Spirito. Una caratteristica peculiare della piazza barese è la compresenza di diverse modalità di vendita: all’interno di circoli, per mano di venditori ambulanti, ma anche presso bancarelle e in abitazioni private. Nel capoluogo pugliese l’offerta illecita di sigarette è piuttosto ampia e include sia marchi noti (Marlboro su tutti), sia *illicit whites* (Marble come primo marchio). I prezzi di vendita si aggirano, in media, attorno ai 3,00€.

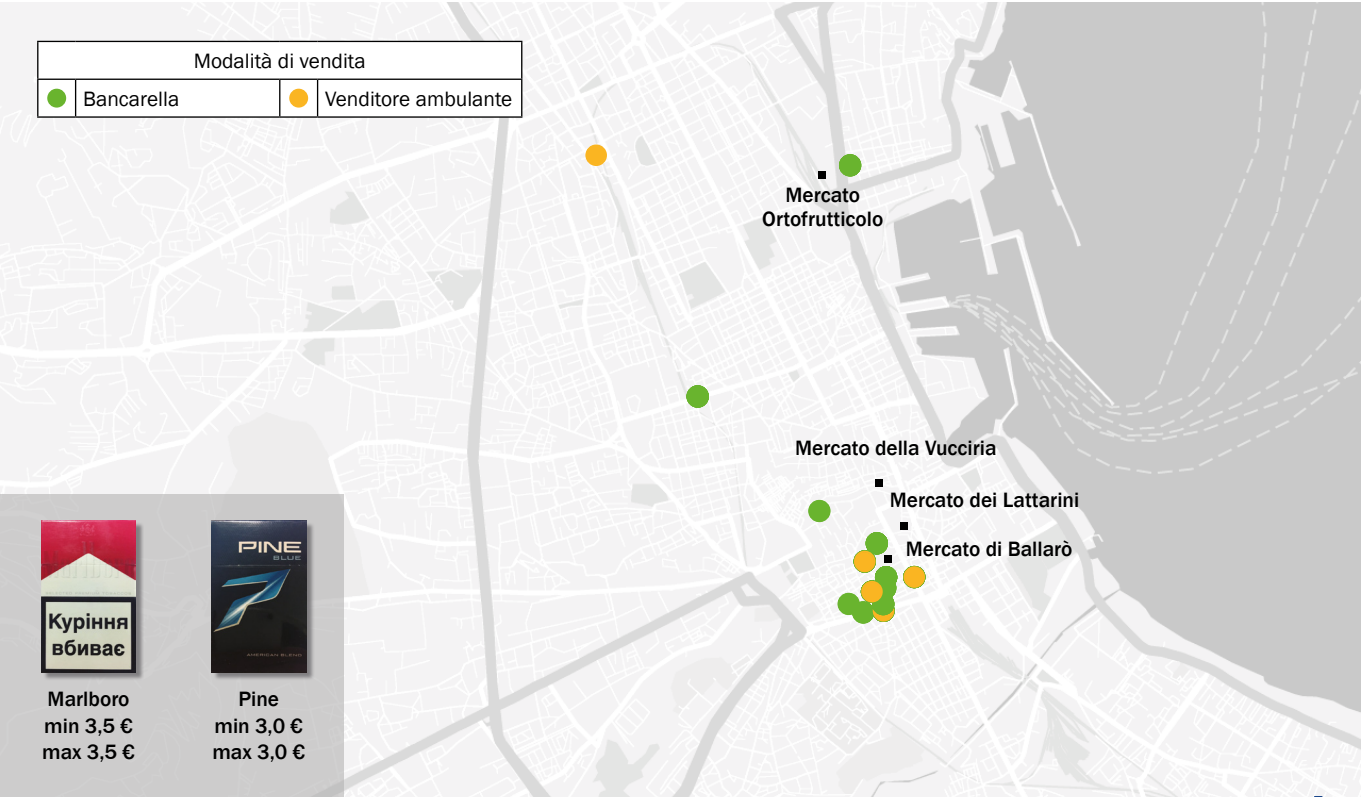
Distribuzione spaziale delle vendite di sigarette illecite per modalità di vendita a Bari. Anno 2018-2019




Micro-IT		
#12	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Palermo A Palermo si compra da venditori ambulanti o nelle bancarelle	Mercato illecito
		Palermo

Palermo è una delle città con livelli rilevanti di consumo di sigarette illecite (quasi 9% del totale nel periodo gennaio 2018 - giugno 2019). Stando alle più recenti rilevazioni EPS e *Mystery Shopper*, la vendita di sigarette di contrabbando avviene principalmente nel centro cittadino e presso i mercati rionali, attraverso venditori ambulanti oppure in bancarelle semi-nascoste. Anche nella piazza palermitana, il marchio noto più rilevato è Marlboro, venduto ad un prezzo di 3,50€. Piuttosto elevato è anche il consumo di *illicit whites*, con il marchio Pine in testa (3,00€).

Distribuzione spaziale delle vendite di sigarette illecite per modalità di vendita a Palermo. Anno 2018-2019



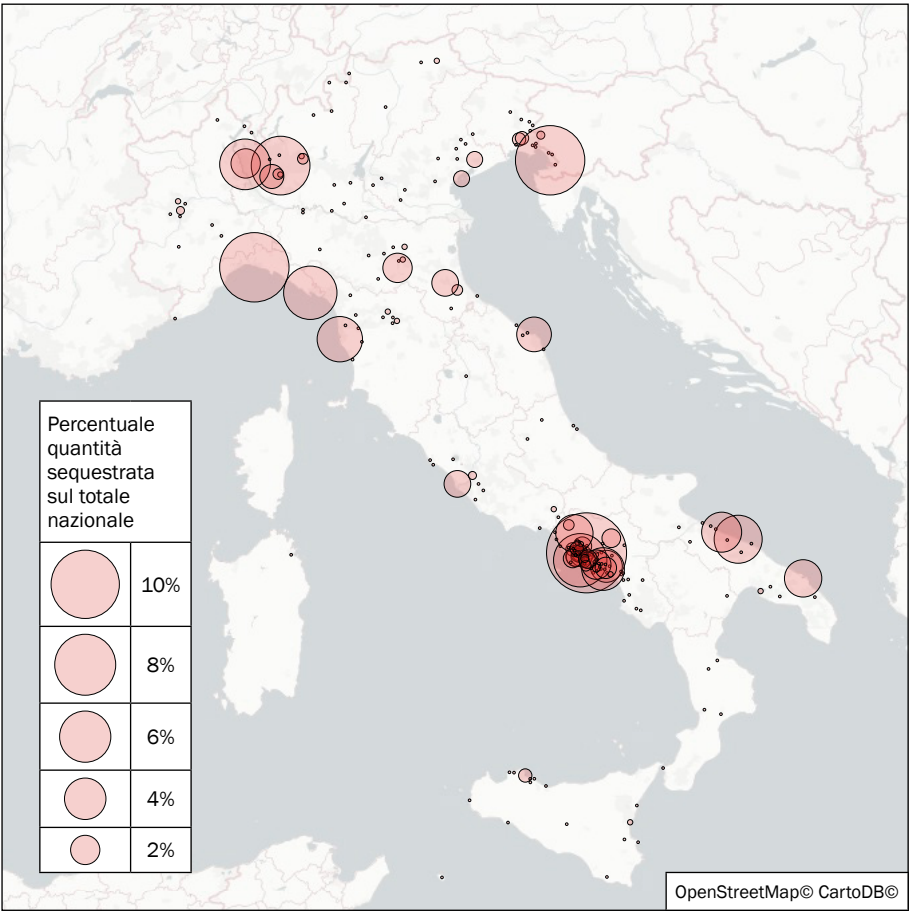


The background of the slide is a dark, out-of-focus image of city lights at night, creating a bokeh effect with various colored circles (yellow, orange, red, green, blue) of different sizes. In the bottom left corner, a small portion of a blue car is visible.

III. L'attività di contrasto

Nel 2018 i sequestri in Italia si sono concentrati in Campania e nelle aree di transito, in particolare nelle città con importanti scali portali e aeroportuali (quali Genova, La Spezia, Bari, Ancona, Venezia, Livorno, Milano) o vicine al confine (specialmente Trieste).

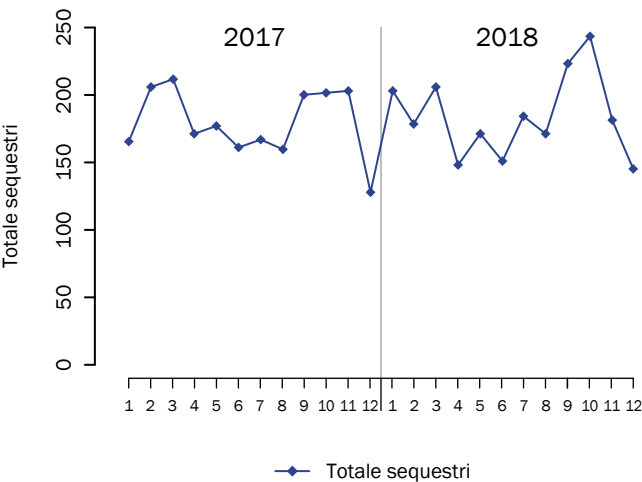
Distribuzione geografica dei sequestri e quantità sequestrata. Anno 2018



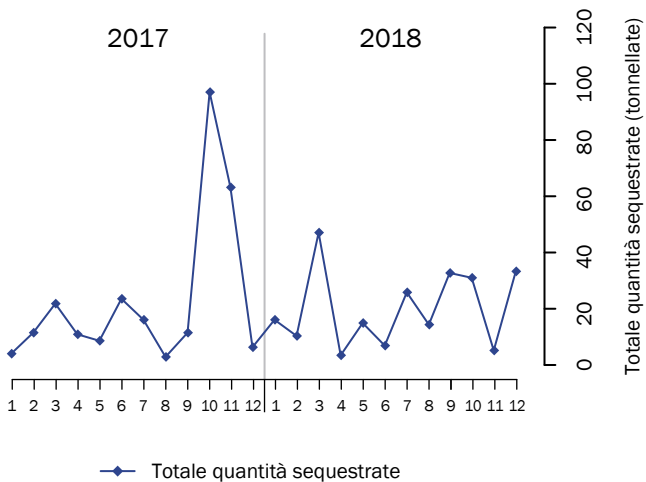
Macro-IT		
#14	Andamento dei sequestri in Italia	Sequestri
	Picco di operazioni a ottobre 2018 e di quantità sequestrate a ottobre e novembre 2017	Andamento

Nel biennio 2017-2018, l’andamento dei sequestri di sigarette in Italia è stato tendenzialmente stabile. In entrambe le annate, si osserva un periodo più elevato di operazioni nel primo trimestre e nel periodo settembre-ottobre (specialmente a ottobre 2018): si registra inoltre un breve calo fisiologico del numero di operazioni a dicembre. Al contrario, l’andamento delle quantità sequestrate è più altalenante, con picchi nel periodo ottobre-novembre 2017 (quasi 160 tonnellate di sigarette sequestrate nel bimestre) e a marzo 2018 (quasi 50 tonnellate). La quantità mediana dei singoli sequestri invece è molto bassa (2,1 kg), dato che conferma la parcellizzazione dei carichi operata dai contrabbandieri.

Andamento tendenziale del numero dei sequestri di sigarette in Italia. Valori assoluti. Anni 2017-2018



Andamento tendenziale delle quantità di sigarette sequestrate in tonnellate in Italia. Valori assoluti. Anni 2017-2018





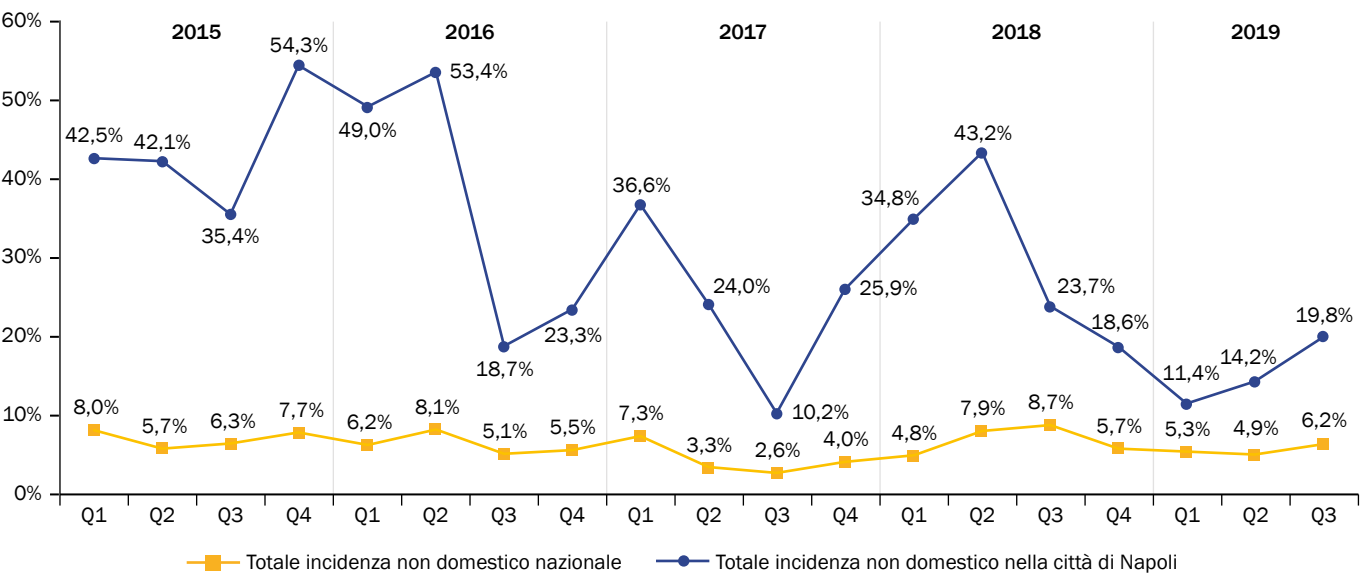
IV. Un focus su Napoli



Focus Napoli		
#15	Consumo di sigarette non domestiche a Napoli	Mercato illecito
	A Napoli, l'incidenza del contrabbando si attesta su livelli nettamente superiori rispetto alla media nazionale	Andamento

Analizzando i dati EPS nel periodo 2015-2019 (primi nove mesi) è possibile confrontare l'andamento dell'incidenza del non domestico a livello nazionale con quello della città di Napoli. Il capoluogo campano è storicamente considerato la capitale del contrabbando di sigarette in Italia, sebbene, rispetto ai decenni scorsi (nel secondo dopoguerra oltre il 50% delle sigarette consumate a Napoli era di provenienza illecita) molti passi in avanti sono stati fatti nelle attività di contrasto grazie ad una efficace azione delle Forze dell’Ordine, ad una strategia integrata di intervento e alle migliorate condizioni socio-economiche dell’area interessata. Nonostante ciò, ancora oggi i livelli di contrabbando a Napoli sono nettamente superiori a quelli della media nazionale, con picchi superiori al 50% nel 2015 e 2016 e comunque mai al di sotto del 10%. Dalla metà del 2018 si registra un *trend* in lieve calo, sebbene con incidenze sempre al di sopra della media nazionale e di nuovo in crescita dal secondo trimestre del 2019. A Napoli, più che altrove, sembrerebbe confermata la correlazione tra prezzi bassi, potere di acquisto limitato e livelli di contrabbando elevati.

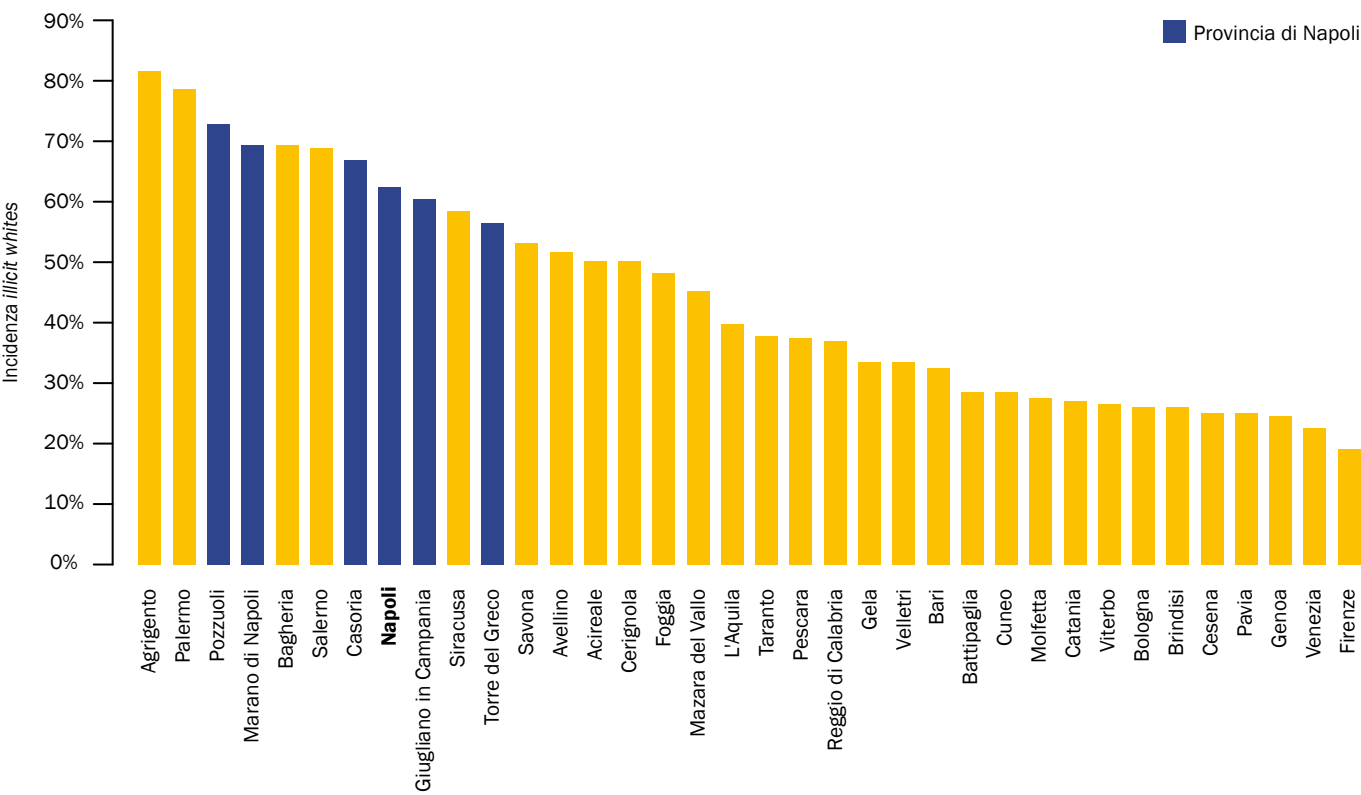
Pacchetti di sigarette di origine non domestica sul totale dei pacchetti vuoti raccolti a Napoli e media nazionale (41 comuni italiani campione). Anni 2015-2019 (gennaio-settembre)



Focus Napoli		
#16	Consumo di <i>illicit whites</i> a Napoli	Mercato illecito
	Il consumo di <i>illicit whites</i> è particolarmente diffuso in Provincia di Napoli	<i>Illicit whites</i>

Il napoletano si conferma l’area del nostro Paese in cui vengono consumate il maggior numero di *Illicit whites*. Tra i gli 11 comuni italiani campione con la maggiore incidenza di *illicit whites* sul totale dei pacchetti di origine non domestica, infatti, ben 6 appartengono alla provincia di Napoli. Primo fra tutti Pozzuoli, dove sono *illicit whites* più di 7 sigarette non domestiche su 10. Gli altri comuni della Provincia con un’incidenza significativa sono Marano di Napoli (quasi 70%), Casoria, Napoli, Giugliano in Campania (tutte sopra al 60%) e Torre del Greco (56,5%).

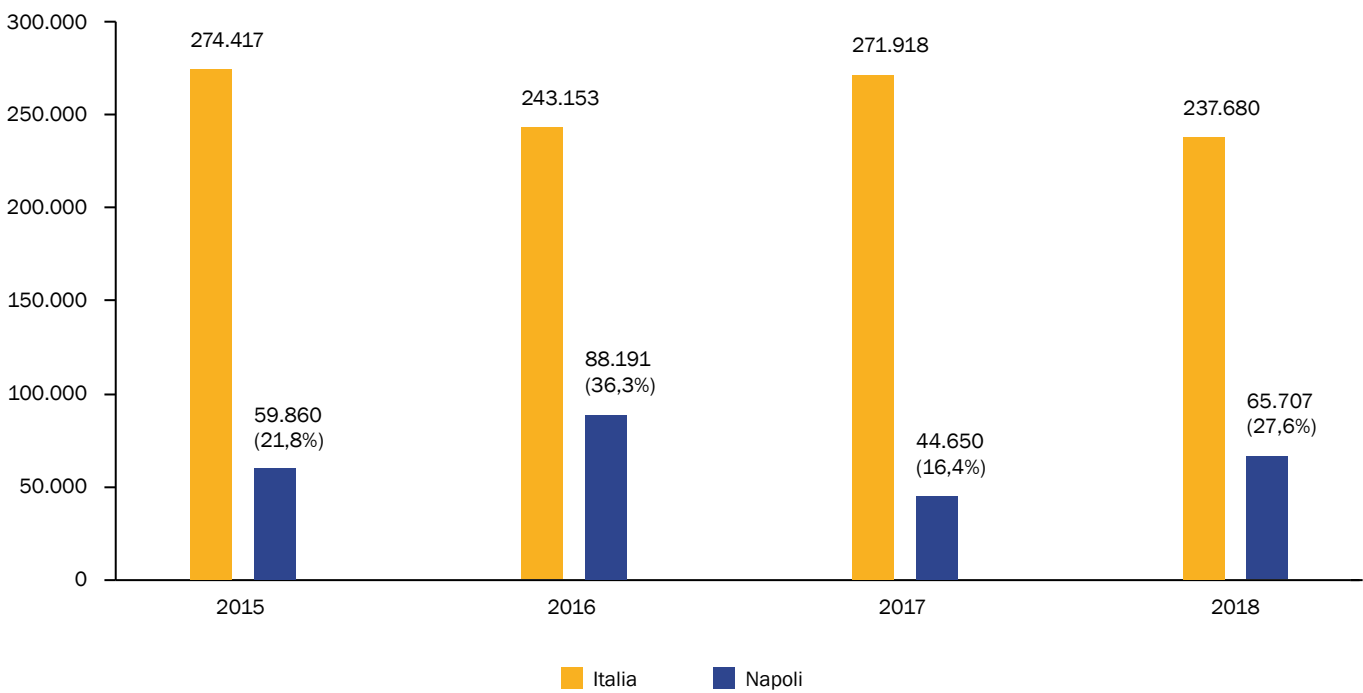
Pacchetti di *illicit whites* sul totale dei pacchetti di sigarette non domestiche rilevanti nei primi 36 comuni italiani campione. Anno 2018 -2019 (gennaio-giugno)



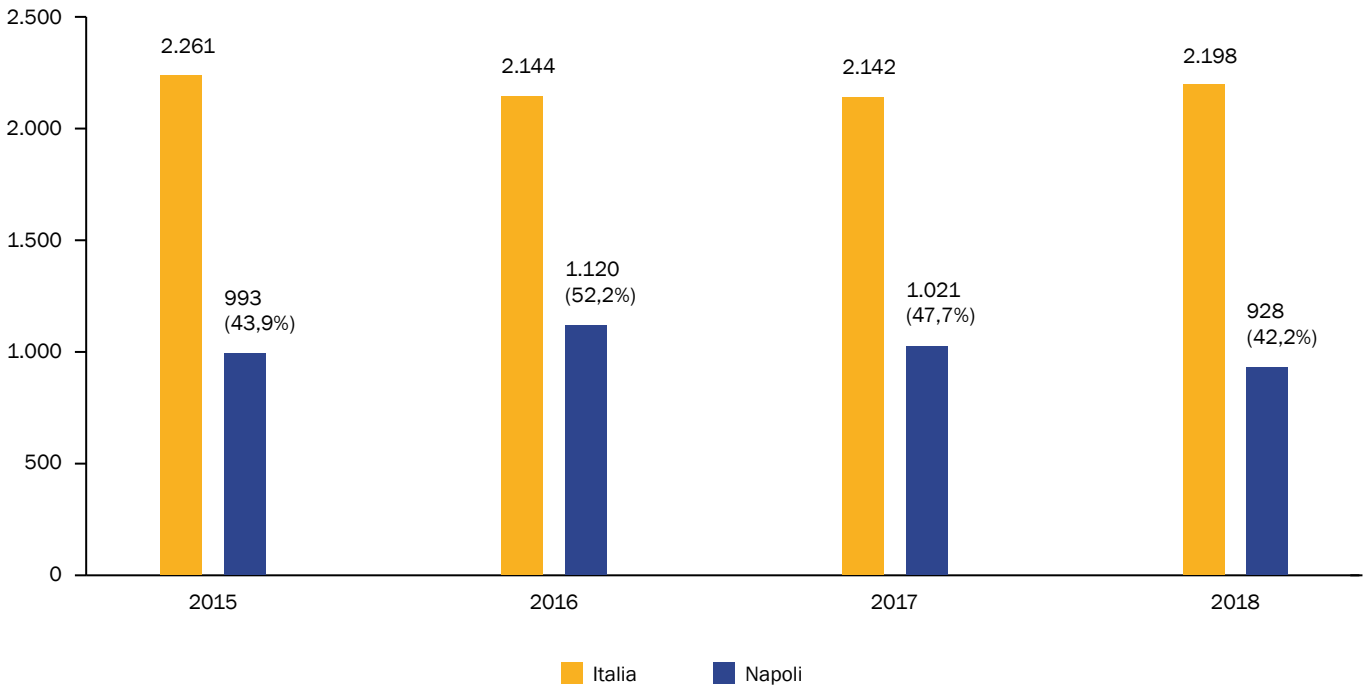
Focus Napoli		
#17	Dati dei sequestri a Napoli In Provincia di Napoli si concentrano un gran numero operazioni in cui vengono sequestrati scarsi quantitativi di sigarette	Mercato illecito
		Sequestri

Dall'analisi dei dati ufficiali del Comando Generale della Guardia di Finanza emerge come nella Provincia di Napoli si concentrano ogni anno un gran numero di sequestri: nel periodo 2015-2018, infatti, le operazioni effettuate nell'area hanno rappresentato sempre più del 40% del totale nazionale (con un'incidenza superiore al 50% nel 2016). Si evince inoltre il duplice ruolo rivestito dalla Provincia di Napoli nel mercato illecito di sigarette: importante *hub* di transito verso altre città del nostro Paese e zona di consumo particolarmente radicato. Se si analizzano invece le quantità sequestrate, l'incidenza dell'area napoletana rispetto al totale nazionale è inferiore, seppur rilevante: si passa ad un minimo del 16,4% nel 2017 ad un massimo del 36,3% nel 2016.

Quantità di sigarette sequestrate in chilogrammi. Italia (valori assoluti) e Provincia di Napoli (valori assoluti e percentuale sul totale nazionale). Anni 2015-2018



Numero dei sequestri di sigarette. Italia (valori assoluti) e Provincia di Napoli (valori assoluti e percentuale sul totale nazionale). Valori assoluti. Anni 2015-2018

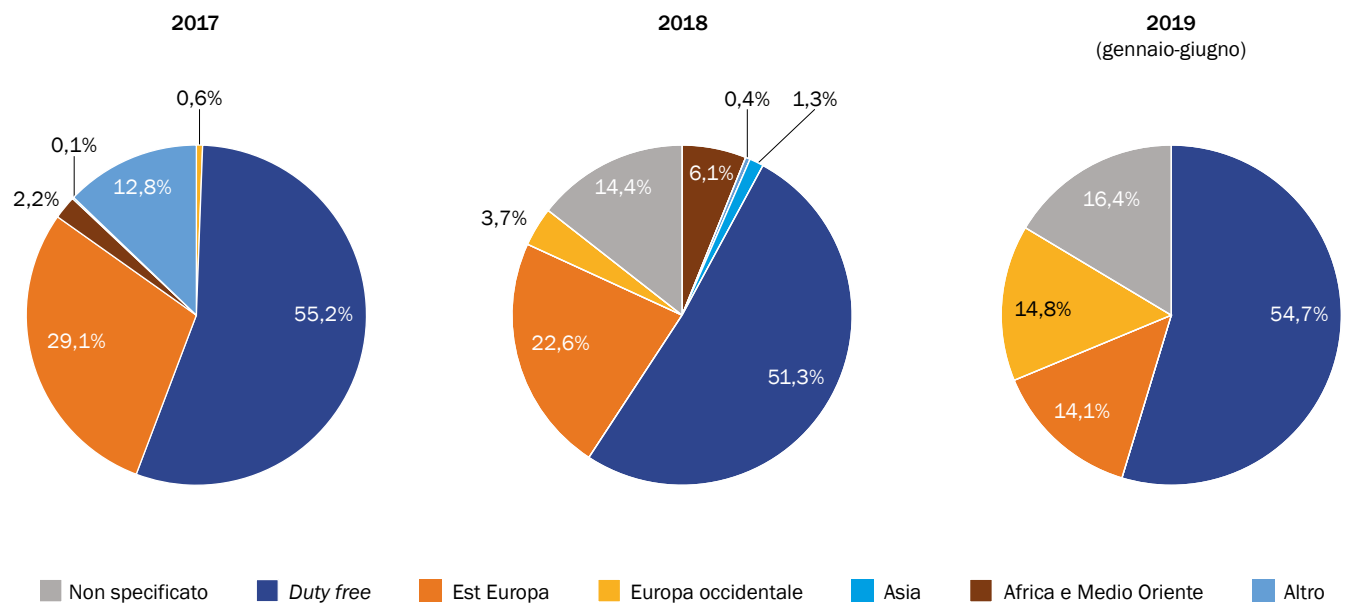


Nel napoletano si concentrano quindi un gran numero di operazioni, sebbene la quantità sequestrata sia spesso di modica entità. Ciò è anche confermato dall’analisi della grandezza mediana delle sigarette intercettate dalle Forze dell’ordine: 1,2 kg contro i 2,1 kg del dato nazionale. In Provincia di Napoli è quindi particolarmente diffusa la tendenza dei contrabbandieri a parcellizzare i carichi al fine di mitigare gli eventuali danni derivanti dalla scoperta del carico da parte delle Autorità.

Focus Napoli		
#18	Provenienza delle sigarette non domestiche nella provincia di Napoli I pacchetti provengono principalmente dall'Est Europa e dal canale <i>duty free</i>	Mercato illecito
		Provenienza

I dati EPS del triennio 2017-2019 (dati parziali a giugno) evidenziano come i pacchetti di origine non domestica rilevati a Napoli provengano prevalentemente dal canale *duty free*, stabilmente sopra il 50%. Guardando invece ai Paesi di provenienza emerge che una porzione considerevole di sigarette illecite proviene dall'Est Europa (Ucraina in testa), sebbene il *trend* sia in calo (29% nel 2017 e 14% nel 2019). Interessante notare come i flussi provenienti dall'Europa occidentale siano aumentati esponenzialmente negli ultimi tre anni (da meno dell'1% sul totale nel 2017 a quasi il 15% nei primi 6 mesi del 2019).

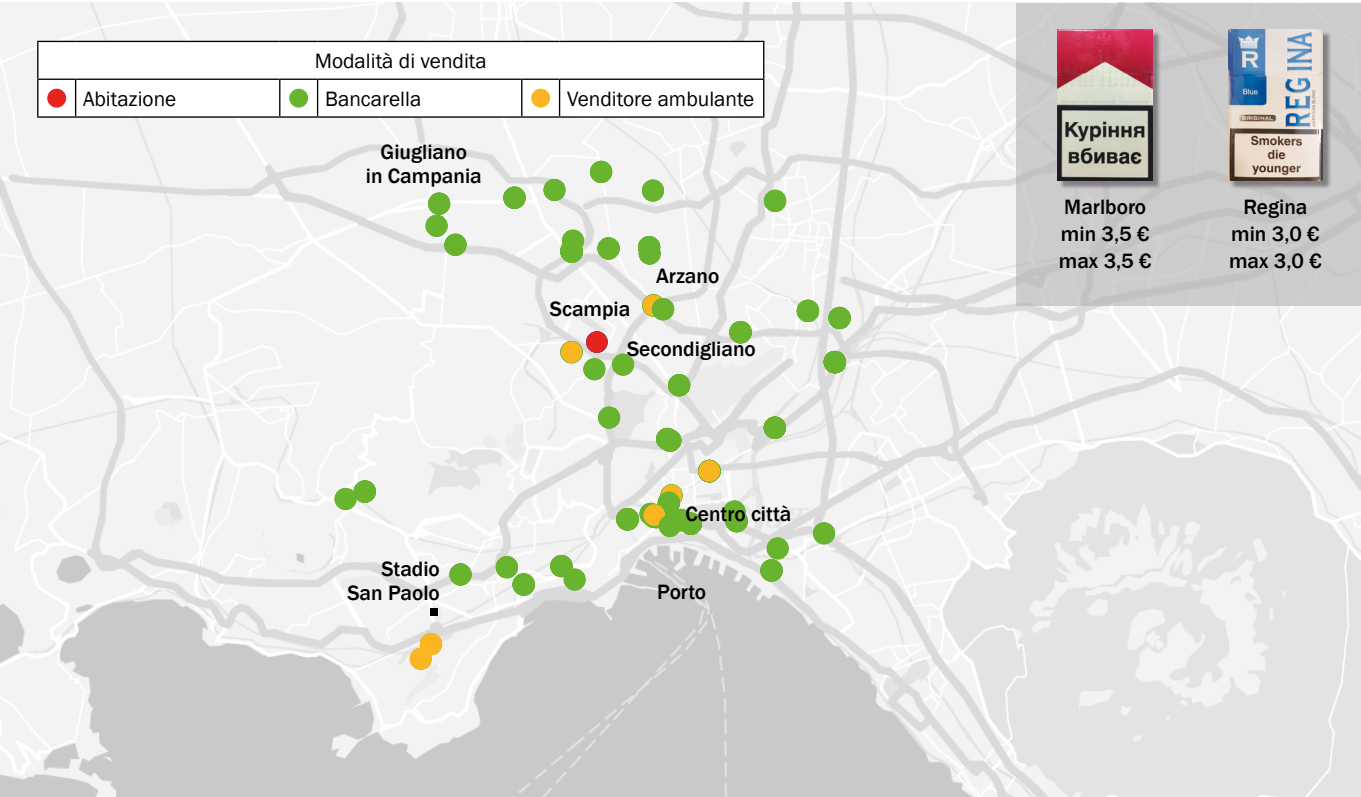
Provenienza dei pacchetti di origine non domestica raccolti nella provincia di Napoli. Anni 2017-2019 (gennaio-giugno)



Focus Napoli		
#19	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Napoli	Mercato illecito
	Le vendite avvengono alla luce del sole, presso bancarelle nei mercati rionali. Marlboro e Regina i marchi più rilevati	Napoli

Napoli presenta profili di unicità tra le diverse piazze del contrabbando monitorate dall'attività di *Mystery Shopper*. Qui, infatti, le sigarette di contrabbando sono ancora vendute alla luce del sole, in bancarelle e banchetti presenti nei mercati rionali o ai lati di alcune delle principali strade di passaggio pedonale. Le bancarelle sorgono molto spesso proprio accanto alle rivendite autorizzate e possono essere facilmente rimovibili in caso di arrivo delle Forze dell'Ordine. Mediamente, i prezzi di vendita risultano essere i più bassi tra le diverse piazze monitorate, a conferma di come il prezzo guidi la scelta del consumatore.

Distribuzione spaziale delle vendite di sigarette illecite per modalità di vendita a Napoli. Anno 2018-2019





V. Conclusioni



Considerazioni finali e prospettive future

Il fenomeno del contrabbando è una piaga che purtroppo ha sempre accompagnato la mia vita, essendo nato e cresciuto nelle periferie di Napoli.

Quando ho scelto di servire il mio Stato entrando a far parte delle Istituzioni, ho deciso che ne avrei fatto una mia battaglia, perché ritengo che questo vergognoso fenomeno vada debellato.

Purtroppo guardando ai dati dello studio, si ha conferma che si tratti sempre più di un male internazionale non solo limitato a Napoli ed alla Campania, che sta raggiungendo livelli preoccupanti.

La natura di questo fenomeno, infatti, coinvolge organizzazioni criminali transnazionali e terroristiche che lo gestiscono per finanziare le proprie attività illecite utilizzando le stesse rotte sulle quali viaggiano altri traffici illeciti quali il commercio della droga, delle armi, delle opere d'arte o addirittura per il traffico di esseri umani.

Per queste motivazioni oggi il contrasto del contrabbando di sigarette viene considerato una priorità per tutti gli Stati Europei, per le Istituzioni Europee e per le più importanti Organizzazioni Internazionali quali OLAF, Europol ed Eurojust.

Quando si analizza il contrabbando, si possono osservare i suoi danni sotto molteplici punti di vista.

In primo luogo, parlando come componente della Commissione Bilancio del Senato, gli introiti mancati a causa del fenomeno sono elevatissimi. Purtroppo per quanto riguarda il nostro paese, pur non essendo più ai livelli del passato, il contrabbando è un fenomeno ancora molto esteso, soprattutto nelle regioni più povere, dove la domanda di sigarette a prezzo inferiore rispetto a quelle reperibili sul mercato legale, diventa quasi normalità. Tutte le sigarette che vengono acquistate sul mercato nero, portano un mancato gettito, che si cerca di coprire aumentando ancora la tassazione sui tabacchi, creando così un circolo vizioso dal quale difficilmente è possibile uscire.

In secondo luogo si ha un potenziale grave problema per i consumatori che si rivolgono al mercato dell'illecito. Infatti, la gestione illegale di sigarette di contrabbando attraverso una catena distributiva incontrollata a cui si affianca il fenomeno della contraffazione di prodotti realizzati in fabbriche illegali e non a norma, ha come principale conseguenza quella di alimentare il mercato parallelo di tonnellate di prodotti che non rispettano le regole fissate dall'Europa con la recente Direttiva sui Tabacchi (TPD).

Infine dal punto di vista della sicurezza e della legalità. Magistratura e Forze dell'Ordine ogni giorno sono in prima linea per contrastare, con strumenti non efficaci, questo fenomeno illegale che foraggia la criminalità organizzata e si sostituisce, in termini di forza lavoro, al ruolo dello Stato.

Grazie all'attività di Intellegit e alla redazione di questo studio, è stato possibile fornire una fotografia quanto più verosimile sul tema nel nostro Paese. Ad oggi l'Italia può essere presa come esempio virtuoso, perché l'azione delle Autorità competenti ha permesso di tenere il fenomeno del contrabbando sotto controllo. Molto però si potrebbe ancora fare, aggiornando ad esempio il quadro regolatorio, rafforzando i poteri della Guardia di Finanza, e favorendo inoltre una maggior collaborazione investigativa internazionale della magistratura e delle dogane per contrastare i principali flussi illeciti.



Vincenzo Presutto

Senatore della Repubblica

Glossario

Agenzia delle dogane e dei Monopoli (ADM)

Agenzia fiscale dotata di personalità giuridica e autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, dipendente politicamente dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli obiettivi dell'Agenzia sono: a) favorire la crescita economica dell'Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali; b) contribuire alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione europea, provvedendo alla riscossione di tributi specifici e alla lotta all'evasione fiscale e alle frodi, anche attraverso poteri di polizia tributaria e giudiziaria; c) esercitare il ruolo di presidio dello Stato nei settori dei giochi e dei tabacchi, garantendo gli interessi dell'Erario tramite la riscossione dei tributi, tutelando il cittadino attraverso concessioni e atti regolamentari; d) concorrere alla sicurezza e alla salute dei cittadini, controllando le merci in ingresso nell'Unione Europea e contrastando i fenomeni criminali come contrabbando, contraffazione, riciclaggio e traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente.

Dati BAT sul mercato di sigarette

Dati di BAT Italia sul mercato lecito e illecito di sigarette.

Dati del Comando Generale della Guardia di Finanza sui sequestri di sigarette

Dati ufficiali forniti dal III Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza sui sequestri di sigarette in Italia.

Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA)

La Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo è un organo della Procura generale presso la Corte di Cassazione ed esercita le funzioni di coordinamento delle indagini condotte dalle singole Direzioni distrettuali antimafia (DDA) nei reati commessi dalla criminalità organizzata e nei procedimenti in materia di terrorismo, anche internazionale.

Duty free

Canale distributivo tramite i negozi collocati, ad esempio, in aeroporti e navi da crociera, in cui non si applicano le imposte sulle sigarette in vendita.

Empty Pack Survey (EPS)

È una ricerca condotta dalle aziende del tabacco con l'intento di fornire un'indicazione dell'incidenza dei prodotti non domestici attraverso la raccolta dei pacchetti di sigarette gettati in strada. Quest'incidenza comprende quindi: (a) pacchetti genuini provenienti da altri Stati Membri UE; (b) prodotti extra UE genuini (incluse le *illicit whites*); (c) prodotti *duty free*; (d) prodotti contraffatti.

Eurojust

Agenzia dell'Unione europea con l'obiettivo di sostenere e rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità giudiziarie e investigative nazionali nella lotta contro le forme gravi di criminalità transnazionale.

Europol

Ufficio europeo di polizia che fornisce assistenza agli Stati membri dell'Unione europea nella lotta contro la grande criminalità internazionale e il terrorismo. L'agenzia collabora anche con molti Stati partner non membri dell'UE e con organizzazioni internazionali.

Illicit whites

Sigarette prodotte legittimamente in un paese/mercato, ma con prove che ne suggeriscono il traffico illegale oltre confine per arrivare ad un mercato di destinazione finale, dove la loro distribuzione legale è limitata o del tutto assente e dove sono vendute senza il pagamento di tasse e accise (Sun Report). Interpol, invece, parla di “nuovi marchi di sigarette (generalmente registrati) prodotti legalmente in una giurisdizione ma per essere intenzionalmente contrabbandate in altri stati in cui non esiste un mercato legale per loro”.

Interpol

Organizzazione internazionale di polizia il cui obiettivo è rafforzare la cooperazione tra le polizie dei 192 Paesi membri e potenziare il contrasto del crimine internazionale.

Marchi noti

Marchi di sigarette acquistabili nel mercato legale.

Mercato illecito

Il commercio illecito dei prodotti del tabacco si compone di: (a) tutti i prodotti contraffatti, ovvero sigarette prodotte illegalmente e vendute da soggetto altro rispetto al proprietario del marchio; (b) tutti i prodotti contrabbandati (*illicit whites* e marchi noti), ovvero sigarette acquistate in un Paese extra UE e trasportate e commerciate illegalmente all'interno della UE. Si tratta pertanto di prodotto acquistato senza tassazione con finalità di esportazione e di rivendita illegale (con profitto economico) in un mercato con prezzi maggiori.

Mystery Shopper

Le attività di *Mystery Shopper* (letteralmente “acquisto in incognito”) rappresentano un altro strumento di monitoraggio dell'andamento del flusso di prodotti illeciti sul territorio Italiano. Consiste nell'affidare ad un soggetto terzo l'attività di acquisto di un determinato numero di campioni direttamente nel mercato illecito. I pacchetti così acquistati vengono poi fatti analizzare al fine di valutarne la loro genuinità. Questo strumento è molto importante per acquisire le seguenti informazioni: (a) genuinità del prodotto; (b) mappatura delle zone di minuta vendita; (c) modalità di vendita; (d) marche vendute; (e) prezzo di vendita; (f) il paese di origine o il presunto mercato di destinazione.

OLAF – Ufficio europeo per la lotta antifrode

Ufficio europeo che indaga sui casi di frode ai danni del bilancio dell'UE e sui casi di corruzione e grave inadempimento degli obblighi professionali all'interno delle istituzioni europee. Elabora inoltre la politica antifrode per la Commissione europea.

Project Stella

Studio sul mercato illecito di sigarette nei Paesi UE, Svizzera e Norvegia condotto da KPMG.

Sequestri di sigarette

Nel rapporto per “quantità sequestrata” ci si riferisce al peso totale dei prodotti sequestrati nel territorio e nell'arco temporale oggetto dell'analisi. Il “numero di sequestri” è stato stimato accorpondo, per ciascun comune, le singole operazioni effettuate in un determinato giorno dell'anno.

Sigarette non domestiche

Sigarette provenienti da un Paese/mercato diverso da quello in cui vengono consumate.

Sun Report / Project Sun

Studio annuale sul mercato illecito di sigarette nei Paesi UE, Svizzera e Norvegia condotto da KPMG.

WCO – Organizzazione Mondiale delle Dogane

Organizzazione intergovernativa finalizzata alla cooperazione internazionale delle Dogane nazionali.



Maggio 2017

L'Italia del contrabbando di sigarette

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit,
Professore associato di Criminologia presso la Facoltà
di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario
di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia
dell'Università degli Studi di Trento

Con il contributo di:

Giovanni Russo

Procuratore Aggiunto Direzione Nazionale Anti Mafia
e Anti Terrorismo

Stefano Screpanti

Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale
della Guardia di Finanza

Enrico Maria Ambrosetti

Professore di Diritto Penale,
Università degli Studi di Padova

Evento di presentazione

*presso Società Geografica Italiana
Roma, 10 maggio 2017*

Filippo Bencardino

Presidente, della Società Geografica Italiana

Marco Ludovico

Giornalista, Il Sole 24 Ore

Giovanni Russo

Procuratore Aggiunto Direzione Nazionale Antimafia
e Antiterrorismo

Enrico Mario Ambrosetti

Professore ordinario di Diritto Penale,
Università degli Studi di Padova

Stefano Screpanti

Gen. D., Capo del III Reparto Operazioni
del Comando Generale della Guardia di Finanza

Alessandro Minuto Rizzo

Ambasciatore e Presidente della NATO Defense College
Foundation



Dicembre 2017

Il contrabbando di sigarette nella città di Palermo

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit,
Professore associato di Criminologia presso la Facoltà
di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario
di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia
dell'Università degli Studi di Trento

Tavola Rotonda di presentazione

*presso Villa Igiea
Palermo, 4 dicembre 2017*

Marco Romano

Giornalista, Giornale di Sicilia

Sergio Marino

Vice Sindaco e assessore alle Attività Economiche
del Comune di Palermo

Lucilla Cassarino

Direttore Ufficio Dogane di Palermo

Fabiola Furnari

Procuratore, Procura di Palermo

Pasqualino Monti

Presidente Sistema Autorità Portuale Mar di Sicilia
Occidentale

Franco Ribaudò

Deputato, Membro Commissione Finanze
presso Camera dei Deputati

Alessandro Coscarelli

Comandante Guardia di Finanza di Palermo



Aprile 2018

Il contrabbando di sigarette nella città di Milano

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit,
Professore associato di Criminologia presso la Facoltà
di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario
di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia
dell'Università degli Studi di Trento

Tavola Rotonda di presentazione

*presso sede de Il Giorno
Milano, 16 aprile 2018*

Sandro Neri

Giornalista Direttore Il Giorno

Pierfrancesco Majorino

Assessore alle Politiche Sociali, Salute e Diritti
del Comune di Milano

T. Col. T. ST. Arcangelo Trivisani

Comandante del Gruppo Tutela Mercato Beni e Servizi
del Nucleo di Polizia Economico-finanziaria di Milano

Silvia Bonardi

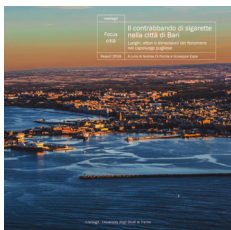
Magistrato, Direzione Distrettuale Antimafia di Milano

Tiziana Robustelli

Capo Servizio Intelligence e rapporti con la Procura,
Ufficio Dogane di Malpensa

Marina Zanga

Responsabile della Sezione Operativa Territoriale di Orio
al Serio, Ufficio Dogane di Bergamo



Giugno 2018

Il contrabbando di sigarette nella città di Bari

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit,
Professore associato di Criminologia presso la Facoltà
di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario
di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia
dell'Università degli Studi di Trento

Tavola Rotonda di presentazione

*presso sede de Il Corriere del Mezzogiorno
Bari, 29 giugno 2018*

Michele Pennetti – Michele Cozzi

Il Corriere del Mezzogiorno

Pierluigi Introna

Vice Sindaco della Città di Bari

Renato Nitti

Procuratore della Repubblica, DDA di Bari

Nicola Altiero

Comandante Generale Guardia di Finanza, Provincia di Bari

Gaetano Capodiferro

Funzionario delegato Ufficio Dogane di Bari

Ugo Patroni Griffi

Presidente Autorità di Sistema Portuale
del Mar Adriatico Meridionale



Luglio 2018

Il contrabbando di sigarette come fenomeno transnazionale: flussi e connessioni tra Italia e Grecia

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit,
Professore associato di Criminologia presso la Facoltà
di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario
di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia
dell'Università degli Studi di Trento

Con il contributo di:

Giovanni Kessler

Direttore dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli

Eirini Gialouri

Direttore Generale, Dip. Dogane e Accise
Ministero dell'Economia Repubblica Ellenica

Claudio Bergonzi

Segretario Generale di INDICAM

Filippo Spiezia

Membro nazionale per l'Italia e vice presidente di Eurojust

Evento di presentazione

*presso Centro Studi Americani
Roma, 13 luglio 2018*

Paolo Messa

Direttore, Centro Studi Americani

Carlo Sibilia

Sottosegretario di Stato, Ministero degli Interni

Marco Ludovico

Giornalista, Il Sole 24 Ore

Filippo Spiezia

Vice Presidente, Eurojust

Elisabetta Poso

Direttore, Ufficio analisi e strategie di controllo
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Luigi Vinciguerra

Capo Ufficio Tutela Entrate del III Rep. Operazioni
del Comando Generale della Guardia di Finanza

Eirini Gialouri

Direttore Generale, Dip. Dogane e Accise
Ministero dell'Economia Repubblica Ellenica

Claudio Bergonzi

Segretario Generale, Indicam



Dicembre 2018

Il contrabbando di sigarette nella città di Napoli

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit,
Professore associato di Criminologia presso la Facoltà
di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario
di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia
dell'Università degli Studi di Trento

Tavola Rotonda di presentazione

*presso Camera di Commercio di Napoli
Napoli, 17 dicembre 2018*

Gen. CA Carlo Ricozzi

Comandante Interregionale Italia Meridionale,
Guardia di Finanza

Dott. Luigi Riello

Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli

Gen. D. Virgilio Pomponi

Comandante Regionale Campania, Guardia di Finanza

Federico Monga

Direttore de Il Mattino di Napoli

Carlo Sibilia

Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno

Giovanni Melillo

Procuratore della Repubblica di Napoli

Gianluigi D'Alfonso

Comandante Provinciale, Guardia di Finanza di Napoli

Andrea Conzonato

Presidente e AD di British American Tobacco Italia,
Area Director Sud Europa

Flussi, rotte e luoghi del contrabbando di sigarette

Le principali caratteristiche dei traffici illeciti diretti in Italia

A cura di Andrea Di Nicola e Giuseppe Espa

Crediti

Foto copertina	Daniel Jedzura / Shutterstock.com
Foto pag. 16-17	Jaromir Chalabala / Shutterstock.com
Foto pag. 20-21, 27	NASA [https://www.nasa.gov/image-feature/naples-at-night]
Foto pag. xii-1 10-11 28-29	Nessun diritto d'autore (CC0)

Stampa digitale: Quintily S.p.A.

Trento, dicembre 2019

© 2019 Intellegit – Start up sulla sicurezza dell'Università di Trento



Con il contributo di

